

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(NENNI)

di concerto col **Ministro di Grazia e Giustizia**

(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 LUGLIO 1969

Ratifica ed esecuzione della Convenzione attinente alla legge uniforme sulla vendita internazionale di beni mobili e della Convenzione attinente alla legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di beni mobili, adottate a L'Aja il 1° luglio 1964

ONOREVOLI SENATORI. — Costituiscono oggetto delle convenzioni, cui si riferisce il presente provvedimento, due leggi uniformi concernenti rispettivamente il contratto di compravendita internazionale di cose mobili corporali e la formazione di detto contratto. Ambedue le leggi uniformi traggono origine da progetti elaborati dall'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, con sede in Roma, in seguito ad approfonditi studi di diritto comparato. Il primo di detti progetti, concernente il contratto di compravendita, venne già portato all'esame di una prima conferenza diplomatica convocata a L'Aja nell'ottobre 1951, su invito del Governo olandese, membro dell'Istituto, in adesione ad una richiesta fatta dall'allora presidente dell'Istituto stesso. A questa prima, altre conferenze seguirono sino a quella che, dal 2 al 25 aprile 1964, portò alla redazione del testo definitivo delle due convenzioni.

In virtù di dette convenzioni ciascuno Stato firmatario si impegna ad introdurre nella propria legislazione, secondo la propria procedura costituzionale, le rispettive leggi uniformi o nel testo autentico o tradotte nella lingua nazionale.

La legge uniforme sulla compravendita è applicabile alle sole compravendite internazionali e, pertanto, lascia inalterata la legislazione vigente per tutti i contratti di compravendita che non sono qualificabili come « internazionali », secondo i criteri di qualificazione stabiliti dalla legge stessa. Tali criteri sono subiettivi ed obiettivi: occorre in primo luogo che le parti contraenti abbiano il proprio centro d'affari — o, in mancanza di questo, la propria residenza permanente — sul territorio di Stati diversi e che ricorra una delle condizioni seguenti: *a)* che la cosa compravenduta debba formare oggetto di un trasporto da uno Stato all'altro; *b)* che gli atti costituenti

l'offerta o l'accettazione siano stati compiuti in Stati diversi; c) che la consegna della cosa debba effettuarsi in uno Stato diverso da quello nel quale sono stati compiuti gli atti costituenti l'offerta o l'accettazione.

Il carattere dispositivo della legge uniforme è chiaramente enunciato all'articolo 3, che proclama il diritto delle parti contraenti di escludere in tutto o in parte, anche tacitamente, le norme uniformi.

La disciplina del contratto di compravendita internazionale, qual è stabilita dalla legge uniforme, è limitata alle sole norme relative alle obbligazioni delle parti ed al passaggio del rischio sulla cosa compravenduta. Sono state, quindi, volutamente escluse dal campo dell'unificazione le disposizioni attinenti alla validità del contratto ed agli effetti di quest'ultimo sul trasferimento della proprietà della cosa. L'esclusione dalla legge uniforme degli effetti reali del contratto di compravendita ha reso necessario dissociare il passaggio dei rischi dal passaggio della proprietà, e tale dissociazione è stata possibile grazie alla adozione del concetto di *délivrance*, che è il perno attorno al quale ruota tutta la legge uniforme. *Délivrance*, alla quale si è dato un significato convenzionale diverso da quello che è la sua comune accezione nella terminologia giuridica francese, consiste nel fatto di mettere la cosa a disposizione del compratore, il quale, da parte sua, è tenuto a prenderla in consegna. È alla *délivrance* che viene collegato il trasferimento del rischio dal venditore al compratore.

La normativa relativa alle obbligazioni delle parti contraenti acquista un sapore di originalità per avere adottato una concezione unitaria delle violazioni contrattuali, eliminando la classica differenziazione fra azioni contrattuali ed azioni per vizi o difetti della cosa. Questa generalizzazione del meccanismo della garanzia per vizi consente da una parte di rendere le norme uniformi, semplificandole, più accessibili ai non giuristi e, d'altra parte, di facilitare il riavvicinamento fra i sistemi retti dalla *common law* e quelli latino-germanici.

Questi brevi cenni sui tratti salienti della legge uniforme sulla vendita rivelano alcune differenze tra la normativa uniforme e la legislazione del nostro Paese. È da escludere, tuttavia, che tali differenze, che sotto numerosi aspetti rappresentano un importante progresso sulla via dell'unificazione del diritto, siano tali da arrecare pregiudizio al buon andamento delle transazioni commerciali ed all'amministrazione della giustizia, atteso che la disciplina uniforme è limitata alla sola vendita internazionale e che la maggiore certezza sul diritto applicabile non mancherà di contribuire ad un più armonico svolgimento di tali transazioni.

La legge uniforme sulla formazione del contratto di vendita internazionale di cose mobili corporali è stata elaborata in modo da consentire l'adozione sia congiuntamente con la legge uniforme sulla compravendita internazionale, sia indipendentemente da questa.

Anche questa legge uniforme si applica alla formazione di contratti di compravendita qualificabili come internazionali secondo gli stessi criteri di qualificazione stabiliti nella precedente legge uniforme. Il carattere dispositivo delle sue norme è espressamente proclamato dall'articolo 2, con una sola eccezione: la dichiarazione di nullità della clausola inserita nella proposta con cui si preveda che il silenzio vale accettazione.

Il principio posto a base della legge uniforme è quello della recezione. Sotto questo aspetto la normativa uniforme differisce dai principi vigenti nel nostro ordinamento. L'esperienza ha mostrato, tuttavia, che nei rapporti internazionali il principio della recezione presenta dei vantaggi su quello basato sulla conoscenza, tenuto conto soprattutto della difficoltà di prova che quest'ultimo sistema presenta, specie fra parti contraenti residenti in Paesi diversi.

Una differenza fra la legge uniforme ed il sistema del codice civile risiede nel termine entro il quale è ammessa la revoca della proposta. Questa, secondo la legge uniforme, è revocabile sino a che il suo destinatario non abbia spedito l'accetta-

zione, mentre, nel nostro ordinamento, la revoca è valida sino al momento in cui il proponente ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte.

Altra differenza è dato rilevare nell'articolo 25 della legge uniforme sul contratto di vendita internazionale. Ma questa norma è stata dettata dal proposito di evitare gli abusi ai quali potrebbe dar luogo il diritto del compratore di esigere l'esecuzione del contratto. Il compratore perde questo diritto quando un acquisto in sostituzione sia conforme agli usi e ragionevolmente possibile nel caso di specie. La legge esige una duplice condizione; quando questa ricorra, il contratto è risolto di diritto dal momento in cui l'acquisto in sostituzione avrebbe dovuto essere effettuato. Tale regola, ricavata dagli usi, è stata ritenuta tanto più necessaria nella compravendita internazionale, in quanto non è sembrato giusto permettere al compratore di rimanere nell'attesa e di seguire l'andamento dei prezzi prima di prendere una decisione. Il principio ispiratore di questa e di altre disposizioni della legge è che non deve essere consentito ad uno dei contraenti, anche se questi è vittima di un'adempienza contrattuale, di trarne profitto per speculare ai danni dell'altro contraente.

Non sussiste, d'altronde, alcuna disparità di trattamento fra compratore e venditore, dato che la norma dell'articolo 25 ha il suo parallelo nella norma dell'articolo 61, secondo comma, che contiene la stessa disposizione in favore del compratore.

Circa la disposizione dell'articolo 97 della stessa legge uniforme sulla vendita internazionale, che fa coincidere il trasferimento del rischio con il momento della consegna della cosa, va rilevato come essa debba essere messa in relazione al principio informatore della legge uniforme, che è quello di non regolare gli effetti reali del contratto di compravendita, data la difficoltà di conciliare i due opposti principi che attribuiscono effetto traslativo della proprietà rispettivamente al consenso ed alla *traditio*. Partendo da questa premessa era necessario dissociare il trasferimento del rischio dal trasferimento della proprietà, collegan-

do il primo con un altro elemento: quello della consegna (nel senso in cui questa è concepita dalla legge uniforme).

La difformità di questa soluzione da quegli ordinamenti giuridici che sono legati al principio del contemporaneo trasferimento della proprietà e del rischio relativo alla cosa compravenduta, non è, all'atto pratico, molto rilevante, se si considera che le vendite internazionali portano prevalentemente su cose determinate solo nel genere, cosicchè torna ad esse applicabile il terzo comma dell'articolo 1465 del codice civile, a' sensi del quale il trasferimento del rischio all'acquirente avviene con la consegna o con l'individuazione della cosa.

Per quanto concerne, infine, l'articolo 5 della legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita, oltre alle osservazioni di carattere generale circa la sfera di applicazione della legge limitata ai soli rapporti internazionali — con la possibilità, quindi, di rinvio a norme giuridiche estranee al nostro ordinamento — va detto che l'ipotesi prevista dal secondo comma dell'articolo 5 (irrevocabilità dell'offerta già pervenuta al destinatario se la revoca è fatta in mala fede o non è in conformità con la lealtà commerciale) non è in contrasto insanabile con i principi del nostro ordinamento, ma è piuttosto una ipotesi di specie, che potrebbe anche essere riconosciuta valida dal giudice nel valutare il comportamento delle parti, in base ai principi etici che sono comuni a tutti i Paesi civili.

A proposito di queste differenze giova ripetere che l'adesione ad un accordo internazionale che disciplini in modo uniforme un dato rapporto giuridico comporta necessariamente una rinuncia da parte di ciascuno degli Stati aderenti ad alcuni principi del proprio ordinamento.

Va rilevato, inoltre, che le due leggi uniformi contenute nelle convenzioni in oggetto disciplinano i soli contratti di vendita che, secondo i criteri di qualificazione in esse stabiliti, hanno carattere « internazionale », lasciando immutato l'ordinamento nazionale per quanto concerne le vendite interne. Orbene, per i contratti internazionali è sempre possibile che la legge regola-

trice del rapporto sia quella di uno Stato diverso da quello italiano, in base alla norma dell'articolo 25 delle disposizioni preliminari del codice civile. In tal caso, il giudice italiano dovrà applicare la norma giuridica straniera, anche se in contrasto con i principi recepiti nel nostro ordinamento giuridico.

Considerata in questa prospettiva, l'adesione da parte dell'Italia alle due leggi uniformi non costituisce una rinuncia a principi inderogabili del nostro ordinamento giuridico, ma l'adozione di una disciplina uniforme limitata a quei rapporti giuridici

per i quali il rinvio ad un diritto straniero, e quindi una deroga ai principi dell'ordinamento nazionale, è già prevista dal legislatore. Il grande vantaggio sul sistema attuale risiede nel fatto che il giudice investito dalla controversia sarà esonerato dall'obbligo di indagare quale sia la legge applicabile — indagine non sempre facile — e, qualora si tratti di legge straniera, dall'obbligo di accertarne il contenuto e di interpretarla, in quanto il rapporto giuridico che forma oggetto delle due convenzioni ha una propria legge materiale uniforme, comune a tutti gli Stati contraenti.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione attinente alla legge uniforme sulla vendita internazionale di beni mobili e la Convenzione attinente alla legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di beni mobili, adottate a L'Aja il 1° luglio 1964.

### Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla loro entrata in vigore, in conformità rispettivamente agli articoli X e VIII delle Convenzioni stesse.

ALLEGATO

## CONVENTION PORTANT LOI UNIFORME SUR LA VENTE INTERNATIONALE DES OBJETS MOBILIERS CORPORELS

Les Etats signataires de la présente Convention,  
Désirant établir une loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels,  
Ont résolu de conclure une convention à cet effet et sont convenus des dispositions suivantes:

## Article I

1. Chaque Etat contractant s'engage à introduire dans sa législation, selon sa procédure constitutionnelle, au plus tard à la date d'entrée en vigueur de la présente Convention à son égard, la Loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels (qui sera désormais désignée comme « la loi uniforme ») formant l'Annexe à la présente Convention.

2. Chaque Etat contractant peut introduire la loi uniforme dans sa législation soit en texte authentique soit en traduction dans sa ou ses langues officielles.

3. Chaque Etat contractant communiquera au Gouvernement des Pays-Bas les textes qui, en application de la présente Convention, auront été introduits dans sa législation.

## Article II

1. Deux ou plusieurs Etats contractants peuvent déclarer qu'ils sont d'accord pour ne pas se considérer comme des Etats différents en ce qui concerne la condition d'établissement ou de résidence habituelle prévue à l'article 1, alinéas 1 et 2, de la loi uniforme, parce qu'ils appliquent aux ventes qui, en l'absence d'une telle déclaration, auraient été régies par cette loi, des règles juridiques identiques ou voisines.

2. Chaque Etat contractant peut déclarer qu'il ne considère pas comme Etat différent de lui-même, en ce qui concerne la condition d'établissement ou de résidence habituelle prévue à l'alinéa précédent, un ou plusieurs Etats non-contractants, parce que ces derniers Etats appliquent aux ventes qui, en l'absence d'une telle déclaration, auraient été régies par la loi uniforme, des règles juridiques identiques aux siennes ou voisines.

3. En cas de ratification ou d'adhésion ultérieure d'un Etat à l'égard duquel une déclaration a été faite en vertu de l'alinéa précédent, celle-ci reste valable à moins que l'Etat ratifiant ou adhérant ne déclare qu'il ne peut l'accepter.

4. Des déclarations prévues aux alinéas 1, 2 et 3 du présent article peuvent être faites par les Etats intéressés lors du dépôt de leur instrument de ratification ou d'adhésion ou à tout moment ultérieur et doivent être adressées au Gouvernement des Pays-Bas. Elles auront effet trois mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas les aura reçues ou, si à la fin de ce délai la présente Convention n'est pas entrée en vigueur à l'égard de l'Etat intéressé, à dater de l'entrée en vigueur de celle-ci.

## Article III

Par dérogation à l'article 1 de la loi uniforme, chaque Etat peut déclarer, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, qu'il n'appliquera la loi uniforme que si les parties au contrat de vente ont leur établissement ou, à

défaut d'établissement, leur résidence habituelle sur le territoire d'Etats contractants différents, et insérer en conséquence le mot « contractants » après le mot « Etats » à l'endroit où celui-ci apparaît pour la première fois à l'alinéa 1 de l'article 1 de la loi uniforme.

#### Article IV

1. Chaque Etat qui a déjà ratifié une ou plusieurs conventions sur les conflits de lois en matière de vente internationale d'objets mobiliers corporels ou y a adhéré, peut déclarer, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, qu'il n'appliquera la loi uniforme dans les cas visés par une de ces conventions que si celle-ci conduit à l'application de la loi uniforme.

2. Chaque Etat qui fait la déclaration précitée indiquera au Gouvernement des Pays-Bas les conventions visées par sa déclaration.

#### Article V

Chaque Etat peut, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, déclarer, qu'il n'appliquera la loi uniforme qu'aux contrats dont les parties ont, en vertu de l'article 4 de la loi uniforme, choisi cette loi comme régissant le contrat.

#### Article VI

Chaque Etat qui a fait une déclaration en conformité de l'article II, alinéa 1 ou 2, ou des articles III, IV ou V de la présente Convention, peut à tout moment la rétracter par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas. Cette rétractation prendra effet trois mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification; dans le cas d'une déclaration faite en conformité de l'article II, alinéa 1, elle rendra également caduque, à partir de sa prise d'effet, toute déclaration réciproque faite par un autre Etat.

#### Article VII

1. Lorsque, selon les règles de la loi uniforme, une partie a le droit d'exiger de l'autre l'exécution d'une obligation, aucun tribunal ne sera tenu de prononcer l'exécution en nature ou de faire exécuter un jugement prononçant l'exécution en nature hors les cas où il le ferait en vertu de son propre droit pour des contrats de vente semblables non régis par ladite loi.

2. Les dispositions de l'alinéa précédent ne portent pas atteinte aux obligations d'Etats contractants découlant de conventions, conclues ou à conclure, concernant la reconnaissance et l'exécution des décisions judiciaires, sentences arbitrales et autres titres exécutoires.

#### Article VIII

1. La présente Convention sera ouverte à la signature des Etats représentés à la Conférence de La Haye de 1964 sur l'unification du droit en matière de vente internationale, jusqu'au 31 décembre 1965.

2. La présente Convention sera ratifiée.

3. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement des Pays-Bas.

## Article IX

1. La présente Convention sera ouverte à l'adhésion de tout Etat membre de l'Organisation des Nations Unies ou d'une institution spécialisée des Nations Unies.
2. Les instruments d'adhésion seront déposés auprès du Gouvernement des Pays-Bas.

## Article X

1. La présente Convention entrera en vigueur six mois après la date à laquelle aura été déposé le cinquième instrument de ratification ou d'adhésion.
2. Pour chaque Etat qui la ratifiera ou y adhérera après que le cinquième instrument de ratification ou d'adhésion aura été déposé, la présente Convention entrera en vigueur six mois après le dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion.

## Article XI

Chaque Etat contractant appliquera les dispositions qui auront été introduites dans sa législation en application de la présente Convention aux contrats de vente auxquels la loi uniforme s'applique et qui auront été conclus à la date ou depuis la date de l'entrée en vigueur de la Convention à son égard.

## Article XII

1. Chaque Etat contractant pourra dénoncer la présente Convention par notification adressée à cet effet au Gouvernement des Pays-Bas.
2. La dénonciation prendra effet douze mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification.

## Article XIII

1. Chaque Etat pourra, lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion ou à tout moment ultérieur, déclarer, par notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, que la présente Convention sera applicable à tout ou partie des territoires dont il assure les relations internationales. Cette déclaration aura effet six mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification ou, si à la fin de ce délai la Convention n'est pas encore entrée en vigueur, à dater de l'entrée en vigueur de celle-ci.
2. Chaque Etat contractant qui aura fait une déclaration conformément à l'alinéa précédent pourra, conformément à l'article XII, dénoncer la Convention en ce qui concerne tout ou partie des territoires intéressés.

## Article XIV

1. Après que la présente Convention aura été en vigueur pendant trois ans, chaque Etat contractant pourra, par notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, demander la convocation d'une conférence à l'effet de réviser la Convention ou son Annexe. Le Gouvernement des Pays-Bas notifiera cette demande à tous les Etats contractants et convoquera une conférence de révision si, dans un délai de six mois à partir de la date de cette notification, le quart au moins des Etats contractants lui notifie leur assentiment.

2. Les Etats invités à cette conférence, autres que les Etats contractants, auront le statut d'observateur à moins que les Etats contractants n'en décident autrement à la conférence par vote majoritaire. Les observateurs auront tous les droits qui s'attachent à la participation à la conférence, sauf le droit de vote.

3. Le Gouvernement des Pays-Bas priera tout Etat invité à cette conférence de présenter les propositions qu'il souhaiterait voir examiner par celle-ci. Le Gouvernement des Pays-Bas communiquera à tout Etat invité l'ordre du jour provisoire de la conférence, ainsi que le texte de toutes les propositions présentées.

4. Le Gouvernement des Pays-Bas communiquera à l'Institut international pour l'unification du droit privé les propositions de révision qui lui auront été adressées conformément à l'alinéa 3 du présent article.

#### Article XV

Le Gouvernement des Pays-Bas notifiera aux Etats signataires et adhérents et à l'Institut international pour l'unification du droit privé:

- a) les communications reçues conformément à l'alinéa 3 de l'article I;
- b) les déclarations et les notifications faites conformément aux articles II, III, IV, V et VI;
- c) les ratifications et adhésions déposées conformément aux articles VIII et IX;
- d) les dates auxquelles la présente Convention entrera en vigueur conformément à l'article X;
- e) les dénonciations reçues conformément à l'article XII;
- f) les notifications reçues conformément à l'article XIII.

EN FOI DE QUOI, les soussignés, à ce dûment autorisés, ont signé la présente Convention.

FAIT à La Haye, le premier juillet mil neuf cent soixante-quatre, en langues française et anglaise, les deux textes faisant également foi.

L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Gouvernement des Pays-Bas qui en transmettra des copies certifiées conformes à chacun des Etats signataires et adhérents et à l'Institut international pour l'unification du droit Privé.



Annexe

LOI UNIFORME SUR LA VENTE INTERNATIONALE DES OBJETS  
MOBILIERS CORPORELS

## CHAPITRE I. — DOMAINE D'APPLICATION DE LA LOI

## Article 1

1. La présente loi est applicable aux contrats de vente d'objets mobiliers corporels passés entre des parties ayant leur établissement sur le territoire d'Etats différents, dans chacun des cas suivants:

a) lorsque le contrat implique que la chose fait, lors de la conclusion du contrat, ou fera l'objet d'un transport du territoire d'un Etat dans le territoire d'un autre Etat;

b) lorsque les actes constituant l'offre et l'acceptation ont été accomplis sur le territoire d'Etats différents;

c) lorsque la délivrance de la chose doit se réaliser sur le territoire d'un Etat autre que celui ont été accomplis les actes constituant l'offre et l'acceptation du contrat.

2. Si une partie n'a pas d'établissement, sa résidence habituelle sera prise en considération.

3. L'application de la présente loi ne dépend pas de la nationalité des parties.

4. Dans les contrats par correspondance, l'offre et l'acceptation ne sont considérées comme accomplies sur le territoire d'un même Etat que si les lettres, télégrammes ou autres documents de communication qui les contiennent ont été expédiés et reçus sur le territoire de cette Etat.

5. Des Etats ne seront pas considérées comme « Etat différents » en ce qui concerne l'établissement ou la résidence habituelles des parties, si une déclaration à cet effet a été valablement faite en vertu de l'article II de la Convention du 1 juillet 1964 portant loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels et qu'elle reste en vigueur.

## Article 2

Les règles du droit international privé sont exclues pour l'application de la présente loi, sauf dans les cas où celle-ci en dispose autrement.

## Article 3

Les parties à un contrat de vente sont libres d'exclure totalement ou partiellement l'application de la présente loi. Cet exclusion peut être expresse ou tacite.

## Article 4

La présente loi est également applicable lorsqu'elle a été choisie comme loi du contrat par les parties, que celles-ci aient ou non leur établissement ou leur résidence habituelle sur le territoire d'Etats différents et que ces Etats soient ou non des parties à la Convention du 1 juillet 1964 portant loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels, dans la mesure où elle ne porte pas atteinte aux dispositions impératives qui auraient été applicables si les parties n'avaient pas choisi la loi uniforme.

## Article 5

1. La présente loi ne régit pas les ventes:

- a) de valeurs mobilières, effets de commerce et monnaies;
- b) de navires, bateaux de navigation intérieure et aéronefs enregistrés ou à enregistrer;
- c) d'électricité;
- d) par autorité de justice ou sur saisie.

2. La présente loi ne porte pas atteinte aux dispositions impératives prévues dans des droits nationaux pour la protection de l'acheteur dans les ventes à tempérament.

## Article 6

Sont assimilés aux ventes, au sens de la présente loi, les contrats de livraison d'objets mobiliers corporels à fabriquer ou à produire, à moins que la partie qui commande la chose n'ait à fournir une partie essentielle des éléments nécessaires à cette fabrication ou production.

## Article 7

La présente loi régit les ventes sans égard au caractère commercial ou civil des parties et des contrats.

## Article 8

La présente loi régit exclusivement les obligations que le contrat de vente fait naître entre le vendeur et l'acheteur. Sauf exception formelle, elle ne concerne notamment pas la formation du contrat, ni les effets de celui-ci sur la propriété de la chose vendue, ni sa validité ou celle des clauses qu'il renferme, non plus que celle des usages.

## CHAPITRE II. — DISPOSITIONS GENERALES

## Article 9

Les parties sont liées par les usages auxquels elles se sont référées expressément ou tacitement et par les habitudes qui se sont établies entre elles.

2. Elles sont également liées par les usages que des personnes raisonnables de même qualité placées dans leur situation considèrent normalement comme applicables à leur contrat. En cas de contradiction avec la présente loi, ces usages l'emportent, sauf volonté contraire des parties.

3. En cas d'emploi de termes, clauses ou formulaires usités dans le commerce, leur interprétation se fait selon le sens que les milieux commerciaux intéressés ont l'habitude de leur attacher.

## Article 10

Une contravention au contrat est considérée comme essentielle pour l'application de la présente loi, toutes les fois que la partie en défaut a su ou aurait dû savoir, lors de la conclusion du contrat, qu'une personne raisonnable de même qualité placée dans la situation de l'autre partie n'aurait pas conclu le contrat si elle avait prévu cette contravention et ses effets.

## Article 11

Par les termes « bref délai » dans lequel un acte doit être accompli, la présente loi entend un délai aussi court que possible, suivant les circonstances, à compter du moment où l'acte peut raisonnablement être accompli.

## Article 12

Par les termes « prix courant » la présente loi entend le prix tel qu'il résulte d'une cotation officielle sur un marché ou, à défaut d'une telle cotation, des éléments servant à déterminer le prix d'après les usages du marché.

## Article 13

Lorsque, dans la présente loi, on emploie une formule telle que: « une partie a su ou aurait dû savoir », « une partie a connu ou aurait dû connaître », ou toute autre formule analogue, on doit se référer à ce qu'aurait dû savoir ou connaître une personne raisonnable de même qualité placée dans la même situation.

## Article 14

Les communications prévues par la présente loi doivent être faites par les moyens usuels dans les circonstances.

## Article 15

Aucune forme n'est prescrite pour le contrat de vente. Il peut être prouvé notamment par témoins.

## Article 16

Lorsque, selon les règles de la présente loi, une partie a le droit d'exiger de l'autre l'exécution d'une obligation, un tribunal ne sera tenu de prononcer l'exécution en nature ou de faire exécuter un jugement prononçant l'exécution en nature qu'en conformité des dispositions de l'article VII de la Convention du 1 juillet 1964 portant loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels.

## Article 17

Les questions concernant des matières régies par la présente loi et qui ne sont pas expressément tranchées par elle, seront réglées selon les principes généraux dont elle s'inspire.

## CHAPITRE III. — OBLIGATIONS DU VENDEUR

## Article 18

Le vendeur s'oblige à effectuer la délivrance, à remettre les documents, s'il y a lieu, et à transférer la propriété, dans les conditions prévues au contrat et à la présente loi.

*Section I. — Délivrance de la chose*

## Article 19

1. La délivrance consiste dans la remise d'une chose conforme au contrat.
2. Dans le cas où le contrat implique un transport de la chose et lorsqu'aucun autre lieu n'a été convenu pour la délivrance, celle-ci se réalise par la remise de la chose au transporteur pour transmission à l'acheteur.
3. Lorsque la chose remise au transporteur n'était pas manifestement destinée à l'exécution du contrat par apposition d'une adresse ou tout autre moyen, le vendeur doit, non seulement remettre la chose, mais adresser à l'acheteur un avis de l'expédition et, le cas échéant, quelque document spécifiant la chose.

*Sous-section I. — Obligations du vendeur quant à la date et au lieu de la délivrance*A. *Date de la délivrance*

## Article 20

Lorsque la date de la délivrance a été fixée par les parties ou résulte des usages, le vendeur est tenu de délivrer la chose à cette date sans qu'il soit besoin d'aucune formalité, à condition que la date ainsi fixée soit déterminée ou déterminable d'après le calendrier, ou qu'elle soit liée à un événement certain dont le jour de réalisation puisse être connu exactement des parties.

## Article 21

Lorsqu'il résulte de la convention des parties ou des usages que la délivrance devra être effectuée au cours d'une certaine période (tel mois, telle saison), il appartient au vendeur de fixer la date exacte de la délivrance, à moins qu'il ne résulte des circonstances que cette fixation est réservée à l'acheteur.

## Article 22

Lorsque la date de la délivrance n'a pas été déterminée conformément aux articles 20 et 21, le vendeur doit délivrer la chose dans un délai raisonnable après la conclusion du contrat, eu égard à la nature de la chose et aux circonstances.

B. *Lieu de la délivrance*

## Article 23

1. Lorsque le contrat de vente n'implique pas un transport de la chose, le vendeur doit délivrer la chose au lieu où il avait, lors de la conclusion du contrat, son établissement ou, à défaut d'établissement, sa résidence habituelle.
2. Si la vente porte sur un corps certain et si les parties connaissent le lieu où il se trouve lors de la conclusion du contrat, c'est en ce lieu que le vendeur doit délivrer la chose. Il en est de même si les choses vendues sont des choses de genre à prendre dans une masse déterminée ou si elles doivent être fabriquées ou produites dans un lieu connu des parties lors de la conclusion du contrat.

*C. Sanctions de l'inexécution des obligations du vendeur concernant la date et le lieu de la délivrance*

## Article 24

1. Lorsque le vendeur n'a pas exécuté ses obligations quant à la date ou au lieu de délivrance, l'acheteur peut, selon les modalités prévues aux articles 25 à 32:

- a) exiger du vendeur l'exécution du contrat;
- b) déclarer la résolution du contrat.

2. L'acheteur peut aussi obtenir les dommages-intérêts prévus à l'article 82 ou aux articles 84 à 87.

3. En aucun cas, le vendeur ne peut demander à un juge ni à un arbitre de lui accorder un délai de grâce.

## Article 25

L'acheteur ne peut exiger du vendeur l'exécution du contrat si un achat de remplacement est conforme aux usages et raisonnablement possible. Dans ce cas le contrat est résolu de plein droit dès le moment où cet achat doit être réalisé.

a) *Sanctions concernant la date de la délivrance*

## Article 26

1. Lorsque le défaut de délivrance à la date déterminée constitue une contravention essentielle au contrat, l'acheteur peut soit exiger du vendeur l'exécution du contrat, soit déclarer la résolution de celui-ci. Il doit faire connaître sa décision dans un délai raisonnable; sinon le contrat est résolu de plein droit.

2. Si le vendeur demande à l'acheteur de lui faire connaître sa décision et que l'acheteur ne lui réponde pas dans un bref délai, le contrat est résolu de plein droit.

3. Si le vendeur a effectué la délivrance avant que l'acheteur ait fait connaître sa décision et que l'acheteur ne déclare pas la résolution du contrat dans un bref délai, toute résolution du contrat est écartée.

4. Lorsque l'acheteur a choisi l'exécution du contrat et qu'il ne l'obtient pas dans un délai raisonnable, il peut déclarer la résolution du contrat.

## Article 27

1. Lorsque le défaut de délivrance à la date déterminée ne constitue pas une contravention essentielle au contrat, le vendeur conserve le droit d'effectuer la délivrance et l'acheteur celui d'exiger du vendeur l'exécution du contrat.

2. L'acheteur peut cependant accorder au vendeur un délai supplémentaire d'une durée raisonnable. Le défaut de délivrance dans ce délai constitue une contravention essentielle au contrat.

## Article 28

Le défaut de délivrance à la date fixée constitue une contravention essentielle au contrat, lorsqu'il s'agit de choses ayant un cours sur des marchés auxquels l'acheteur peut s'adresser pour les obtenir.

## Article 29

Au cas où le vendeur offre de délivrer la chose avant la date déterminée, l'acheteur à la faculté de l'accepter ou de la refuser; s'il l'accepte, il peut se réserver le droit de demander les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

b) *Sanctions concernant le lieu de la délivrance*

## Article 30

1. Lorsque le défaut de délivrance au lieu prévu constitue une contravention essentielle au contrat et que le défaut de délivrance à la date prévue constituerait lui aussi une contravention essentielle, l'acheteur peut soit exiger du vendeur l'exécution du contrat, soit déclarer la résolution de celui-ci. Il doit faire connaître sa décision dans un délai raisonnable; sinon le contrat est résolu de plein droit.

2. Si le vendeur demande à l'acheteur de lui faire connaître sa décision et que l'acheteur ne lui réponde pas dans un bref délai, le contrat est résolu de plein droit.

3. Si le vendeur transporte la chose au lieu prévu avant que l'acheteur ait fait connaître sa décision et que l'acheteur ne déclare pas la résolution du contrat dans un bref délai, toute résolution du contrat est écartée.

## Article 31

1. Dans les cas non prévus à l'article précédent, le vendeur conserve le droit d'effectuer la délivrance au lieu prévu et l'acheteur celui d'exiger du vendeur l'exécution du contrat.

2. L'acheteur peut cependant accorder au vendeur un délai supplémentaire d'une durée raisonnable. Le défaut de délivrance dans ce délai au lieu prévu constitue une contravention essentielle au contrat.

## Article 32

1. Si la délivrance se réalise par une remise à un transporteur et que cette remise ait été effectuée dans un lieu autre que le lieu fixé, l'acheteur peut déclarer la résolution du contrat toutes les fois que le défaut de délivrance au lieu fixé constitue une contravention essentielle au contrat. Il perd ce droit s'il n'a pas déclaré la résolution dans un bref délai.

2. Le même droit appartient à l'acheteur, dans les cas prévus à l'alinéa précédent et sous les mêmes conditions, si la chose a été expédiée à un lieu autre que le lieu fixé.

2. Si l'expédition d'un lieu autre ou à un lieu autre que le lieu fixé ne constitue pas une contravention essentielle au contrat, l'acheteur peut seulement demander les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

*Sous-section 2. — Obligations du vendeur quant à la conformité de la chose*A. *Défaut de conformité*

## Article 33

1. Le vendeur n'a pas exécuté son obligation de délivrance:

a) lorsqu'il n'a remis qu'une partie de la chose vendue ou lorsqu'il a remis une quantité différente en plus en moins de celle qu'il avait promise dans le contrat;

- b) lorsqu'il a remis une chose autre que celle prévue au contrat ou une chose d'une autre espèce;
- c) lorsqu'il a remis une chose non conforme à un échantillon ou modèle remis ou adressé à l'acheteur, à moins qu'il ne l'ait présenté à titre de simple indication sans aucun engagement de conformité;
- d) lorsqu'il a remis une chose qui ne possède pas les qualités nécessaires pour son usage normal ou son utilisation commerciale;
- e) lorsqu'il a remis une chose qui ne possède pas les qualités nécessaires pour un usage spécial prévu expressément ou tacitement par le contrat;
- f) en général, lorsqu'il a remis une chose qui ne possède pas les qualités et particularités prévues expressément ou tacitement par le contrat.

2. La différence de quantité, l'absence d'une partie, d'une qualité ou d'une particularité ne sont pas prises en considération lorsqu'elles sont sans importance.

#### Article 34

Dans les cas prévus à l'article précédent, les droits reconnus à l'acheteur par la présente loi excluent tous autres moyens fondés sur un défaut de conformité de la chose.

#### Article 35

1. La conformité au contrat se détermine d'après l'état de la chose au moment du transfert des risques. Cependant, si par suite d'une déclaration de résolution ou d'une demande de remplacement, le transfert des risques ne s'opère pas, la conformité se détermine d'après l'état de la chose au moment où, si la chose avait été conforme au contrat, les risques eussent été transférés.

2. Le vendeur est tenu des effets du défaut de conformité survenant après le moment fixé à l'alinéa précédent, si ce défaut a pour cause un fait du vendeur ou d'une personne dont il est responsable.

#### Article 36

Le vendeur n'est pas tenu des effets des défauts de conformité prévus à l'article 33, alinéa 1, lit. d), e) et f), si, lors de la conclusion du contrat, l'acheteur connaissait ces défauts ou ne pouvait pas les ignorer.

#### Article 37

En cas de remise anticipée, le vendeur conserve, jusqu'à la date déterminée pour la délivrance, le droit de délivrer soit la partie ou la quantité manquantes, soit de nouvelles choses conformes au contrat, ou de réparer le défaut des choses remises, pourvu que ces opérations ne causent à l'acheteur ni inconvénients ni frais déraisonnables.

#### B. *Constatazione et dénonciation du défaut de conformité*

#### Article 38

1. L'acheteur doit examiner la chose ou la faire examiner dans un bref délai.
2. En cas de transport de la chose, l'acheteur doit l'examiner au lieu de destination.

3. Si la chose est réexpédiée par l'acheteur sans transbordement et que le vendeur ait, lors de la conclusion du contrat, connu ou dû connaître la possibilité de cette réexpédition, l'examen de la chose peut être renvoyé jusqu'à son arrivée à sa nouvelle destination.

4. Les modalités de l'examen sont réglées par la convention des parties ou, à défaut de convention, par la loi ou les usages du lieu où cet examen doit être effectué.

#### Article 39

1. L'acheteur est déchu du droit de se prévaloir d'un défaut de conformité s'il ne l'a pas dénoncé au vendeur dans un bref délai à partir du moment où il l'a constaté ou aurait dû le constater. Cependant, s'il apparaît ultérieurement un défaut qui ne pouvait pas être décelé par l'examen prévu à l'article précédent, l'acheteur peut encore s'en prévaloir, à condition qu'il en donne avis au vendeur dans un bref délai après sa découverte. L'acheteur est toujours déchu du droit de se prévaloir d'un défaut de conformité s'il ne l'a pas dénoncé dans un délai de deux ans à compter du jour de la remise de la chose, sauf clause de garantie couvrant ce défaut pour une période plus longue.

2. En dénonçant le défaut de conformité, l'acheteur doit en préciser la nature et inviter le vendeur à examiner la chose ou à la faire examiner par son représentant.

3. Au cas où une communication mentionnée à l'alinéa 1 a été adressée par lettre, télégramme ou tout autre moyen approprié, le fait qu'elle ait été retardée ou ne soit pas arrivée à destination ne prive pas l'acheteur du droit de s'en prévaloir.

#### Article 40

Le vendeur ne peut pas se prévaloir des dispositions des articles 38 et 39 lorsque le défaut de conformité porte sur des faits qu'il connaissait ou ne pouvait pas ignorer et qu'il n'a pas révélés.

### C. Sanctions du défaut de conformité

#### Article 41

1. L'acheteur qui a régulièrement dénoncé le défaut de conformité peut, selon les modalités prévues aux articles 42 à 46:

- a) exiger du vendeur l'exécution du contrat;
- b) déclarer la résolution du contrat;
- c) réduire le prix.

2. L'acheteur peut aussi obtenir les dommages-intérêts prévus à l'article 82 ou aux articles 84 à 87.

#### Article 42

1. L'acheteur peut exiger du vendeur l'exécution du contrat:

- a) si la vente a porté sur une chose de la production ou fabrication du vendeur: par la réparation des défauts, à condition que le vendeur soit en mesure de les réparer;
- b) si la vente a porté sur un corps certain: par la délivrance de la chose prévue au contrat ou de la partie manquante;
- c) si la vente a porté sur des choses de genre: par la délivrance de nouvelles choses conformes au contrat ou de la partie ou quantité manquante, à moins qu'un achat de remplacement ne soit conforme aux usages et raisonnablement possible.

2. Si l'acheteur n'obtient pas dans un délai raisonnable l'exécution du contrat, il conserve les droits mentionnés aux articles 43 à 46.



## Article 43

L'acheteur peut déclarer la résolution du contrat si le défaut de conformité ainsi que le défaut de délivrance à la date déterminée constituent des contraventions essentielles au contrat. Il est déchu de ce droit s'il ne l'exerce pas dans un bref délai après la dénonciation du défaut de conformité ou après l'expiration du délai prévu à l'alinéa 2 de l'article précédent.

## Article 44

1. Dans les cas non prévus à l'article précédent le vendeur conserve, après la date déterminée, le droit soit de délivrer la partie ou la quantité manquante ou de nouvelles choses conformes au contrat, soit de réparer le défaut des choses remises, pourvu que ces opérations ne causent à l'acheteur ni inconvénients ni frais déraisonnables.

2. L'acheteur peut cependant fixer, pour la livraison supplémentaire ou l'achèvement de la réparation, un délai supplémentaire d'une durée raisonnable. Si à l'expiration de ce délai, le vendeur n'a pas délivré ou réparé la chose, l'acheteur peut à son choix exiger l'exécution du contrat, réduire le prix conformément à l'article 46 ou, pourvu qu'il le fasse dans un bref délai, déclarer la résolution du contrat.

## Article 45

1. Lorsque le vendeur n'a remis qu'une partie de la chose ou une quantité insuffisante, ou lorsqu'une partie seulement de la chose remise est conforme au contrat, les dispositions des articles 43 et 44 s'appliquent en ce qui concerne la partie ou la quantité manquante ou non conforme.

2. L'acheteur ne peut déclarer la résolution totale du contrat que si le défaut d'exécution intégrale et conforme au contrat constitue une contravention essentielle à celui-ci.

## Article 46

L'acheteur qui n'a pas obtenu l'exécution du contrat ni déclaré sa résolution, peut réduire le prix dans la proportion où la valeur que la chose avait au moment de la conclusion du contrat a été réduite du fait du défaut de conformité.

## Article 47

Lorsque le vendeur de choses de genre a présenté à l'acheteur une quantité supérieure à celle prévue au contrat, l'acheteur peut refuser ou accepter la quantité qui dépasse celle prévue au contrat. Si l'acheteur la refuse, le vendeur ne peut être tenu qu'aux dommages-intérêts prévus à l'article 82. S'il accepte tout ou partie de la quantité excédentaire, il doit la payer au taux du contrat.

## Article 48

L'acheteur peut exercer les droits mentionnés aux articles 43 à 46 même avant le moment fixé pour la délivrance, s'il est manifeste que la chose qui serait remise n'est pas conforme au contrat.

## Article 49

1. L'acheteur est déchu de ses droits à l'expiration d'un délai d'un an à compter de la dénonciation prévue à l'article 39, sauf au cas où il aurait été empêché de les faire valoir par suite de la fraude du vendeur.

2. Après l'expiration de ce délai, l'acheteur ne peut plus se prévaloir du défaut de conformité, même par voie d'exception. L'acheteur peut toutefois, s'il n'a pas acquitté le prix et à condition d'avoir régulièrement dénoncé le défaut de conformité dans le bref délai prévu à l'article 39, opposer, comme exception contre la demande en paiement, une demande en réduction du prix ou en dommages-intérêts.

### *Section II. Remise des documents*

#### Article 50

Lorsque le vendeur est tenu de remettre à l'acheteur des documents qui se rapportent à la chose, il doit s'acquitter de cette obligation au moment et au lieu déterminés par le contrat ou par les usages.

#### Article 51

Si le vendeur ne remet pas les documents prévus par l'article précédent au moment ou au lieu déterminés, ou s'il remet des documents non conformes à ceux qu'il devait remettre, l'acheteur a, selon le cas, les droits prévus aux articles 24 à 32 ou aux articles 41 à 49.

### *Section III. Transfert de la propriété*

#### Article 52

1. Lorsque la chose est l'objet d'un droit ou d'une prétention d'un tiers et que l'acheteur n'ait pas accepté de la prendre dans ces conditions, l'acheteur doit, à moins que le vendeur ne connaisse déjà la situation, dénoncer à ce dernier le droit ou la prétention du tiers et lui demander d'y remédier dans un délai raisonnable ou de lui délivrer des choses nouvelles libres de tout droit.

2. Si le vendeur fait droit à cette demande, l'acheteur qui a subi un préjudice peut exiger les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

3. Faute par le vendeur de faire droit à cette demande, l'acheteur peut, s'il en résulte une contravention essentielle au contrat, déclarer la résolution de celui-ci et demander les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87. Si l'acheteur ne déclare pas la résolution ou s'il n'y a pas contravention essentielle au contrat, l'acheteur est en droit d'exiger les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

4. L'acheteur est déchu du droit de déclarer la résolution du contrat s'il n'a pas adressé au vendeur la dénonciation prévue par l'alinéa 1 dans un délai raisonnable à partir du moment où il a constaté ou aurait dû constater le droit ou la prétention du tiers sur la chose.

#### Article 53

Les droits reconnus à l'acheteur par l'article précédent excluent tout autre moyen fondé sur le fait que le vendeur a manqué à son obligation de transférer la propriété de la chose ou que celle-ci fait l'objet d'un droit ou d'une prétention d'un tiers.

### *Section IV. Autres obligations du vendeur*

#### Article 54

1. Si le vendeur doit expédier la chose, il doit conclure, aux conditions et par les moyens usuels, les contrats nécessaires pour que le transport soit effectué jusqu'au lieu prévu.

2. Si le vendeur n'est pas obligé de souscrire lui-même une assurance de transport, il doit fournir à l'acheteur, sur la demande de ce dernier, tous renseignements nécessaires à la conclusion de cette assurance.

#### Article 55

1. Si le vendeur n'exécute pas une obligation quelconque autre que celles visées aux articles 20 à 53, l'acheteur peut:

a) si le défaut constitue une contravention essentielle au contrat, déclarer la résolution de celui-ci, pourvu qu'il le fasse dans un bref délai, et obtenir les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87;

b) dans les autres cas, obtenir les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

2. L'acheteur peut aussi exiger du vendeur l'exécution de son obligation, à moins que le contrat ne soit résolu.

### CHAPITRE IV. — OBLIGATIONS DE L'ACHETEUR

#### Article 56

L'acheteur s'oblige à payer le prix et à prendre livraison de la chose dans les conditions prévues au contrat et à la présente loi.

#### *Section I. Paiement du prix*

##### *A. Fixation du prix*

#### Article 57

Lorsque la vente est conclue sans que le prix ait été déterminé par le contrat, directement ou par référence, l'acheteur est tenu de payer le prix habituellement pratiqué par le vendeur lors de la conclusion du contrat.

#### Article 58

Lorsque le prix est fixé d'après le poids de la chose, c'est le poids net qui, en cas de doute, détermine ce prix.

##### *B. Lieu et date du paiement*

#### Article 59

1. L'acheteur doit payer le prix au vendeur à son établissement ou, à défaut, à sa résidence habituelle; lorsque le paiement doit être fait contre remise de la chose ou des documents, il doit être effectué au lieu de cette remise.

2. Lorsque, par suite d'un changement d'établissement ou de résidence habituelle du vendeur après la conclusion du contrat, les frais de paiement sont augmentés, le vendeur doit supporter cette augmentation.

#### Article 60

Lorsque la date du paiement a été fixée par les parties ou résulte des usages, l'acheteur est tenu de payer le prix à cette date sans qu'il soit besoin d'aucune formalité.

*C. Sanctions du défaut de paiement*

## Article 61

1. Si l'acheteur ne paie pas le prix dans les conditions fixées par le contrat et par la présente loi, le vendeur est en droit d'exiger de lui l'exécution de son obligation.

2. Le vendeur ne peut pas exiger de l'acheteur le paiement du prix lorsqu'une vente compensatoire est conforme aux usages et raisonnablement possible. Dans ce cas le contrat est résolu de plein droit dès le moment où cette vente doit être réalisée.

## Article 62

1. Lorsque le défaut de paiement du prix à la date déterminée constitue une contravention essentielle au contrat, le vendeur peut, soit exiger de l'acheteur le paiement du prix, soit déclarer la résolution du contrat. Il doit faire connaître sa décision dans un délai raisonnable; sinon le contrat est résolu de plein droit.

2. Lorsque le défaut de paiement du prix à la date déterminée ne constitue pas une contravention essentielle au contrat le vendeur peut accorder à l'acheteur un délai supplémentaire d'une durée raisonnable. Si l'acheteur ne paie pas le prix à l'expiration du délai supplémentaire, le vendeur peut à son choix exiger le paiement du prix ou, dans un bref délai, déclarer la résolution du contrat.

## Article 63

1. En cas de résolution pour défaut de paiement, le vendeur est en droit de demander les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87.

2. Lorsque le contrat n'est pas résolu, le vendeur est en droit de demander les dommages-intérêts prévus aux articles 82 et 83.

## Article 64

En aucun cas, l'acheteur ne peut demander à un juge ni à un arbitre de lui accorder un délai de grâce pour le paiement du prix.

*Section II. Prise de livraison*

## Article 65

La prise de livraison consiste pour l'acheteur à accomplir les actes nécessaires pour que la remise de la chose soit possible et à la retirer.

## Article 66

1. Lorsque l'inexécution par l'acheteur de son obligation de prendre livraison de la chose dans les conditions fixées au contrat constitue une contravention essentielle ou donne au vendeur de justes sujets de craindre que le prix ne soit pas payé, le vendeur peut déclarer la résolution du contrat.

2. Lorsque le défaut de prise de livraison ne constitue pas une contravention essentielle au contrat, le vendeur peut accorder à l'acheteur un délai supplémentaire d'une durée raisonnable. Si l'acheteur ne prend pas livraison de la chose à l'expiration du délai supplémentaire, le vendeur peut, dans un bref délai, déclarer la résolution du contrat.

## Article 67

1. Si le contrat réserve à l'acheteur le droit de déterminer ultérieurement la forme, le mesurage ou d'autres modalités de la chose (vente à spécification), et que l'acheteur n'effectue pas cette spécification à la date convenue expressément ou tacitement ou à l'expiration d'un délai raisonnable après une demande du vendeur, celui-ci peut soit déclarer la résolution du contrat dans un bref délai, soit procéder lui-même à la spécification d'après les besoins de l'acheteur tels qu'il les connaît.

2. Si le vendeur procède lui-même à la spécification, il doit en faire connaître les modalités à l'acheteur et lui fixer un délai raisonnable pour une spécification différente. Si l'acheteur n'utilise pas cette possibilité, la spécification effectuée par le vendeur est obligatoire.

## Article 68

1. En cas de résolution pour défaut de prise de livraison ou défaut de spécification, le vendeur est en droit de demander les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87.

2. Lorsque le contrat n'est pas résolu, le vendeur est en droit de demander les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

*Section III. Autres obligations de l'acheteur*

## Article 69

L'acheteur doit prendre les mesures prévues par le contrat, par les usages ou par la réglementation en vigueur, en vue de préparer ou garantir le paiement du prix, telles que l'acceptation d'une lettre de change, l'ouverture d'un crédit documentaire, ou la dation d'une caution bancaire.

## Article 70

1. Si l'acheteur n'exécute pas une obligation quelconque autre que celles visées aux Sections I et II de ce Chapitre, le vendeur peut:

a) si le défaut constitue une contravention essentielle au contrat, déclarer la résolution de celui-ci, pourvu qu'il le fasse dans un bref délai, et obtenir les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87;

b) dans les autres cas, obtenir les dommages-intérêts prévus à l'article 82.

2. Le vendeur peut aussi exiger de l'acheteur l'exécution de son obligation, à moins que le contrat ne soit résolu.

## CHAPITRE V. — DISPOSITIONS COMMUNES AUX OBLIGATIONS DU VENDEUR ET DE L'ACHETEUR

*Section I. Concomitance entre la délivrance de la chose et le paiement du prix*

## Article 71

Sous réserve des dispositions de l'article 72, le paiement du prix doit être concomitant à la délivrance de la chose. L'acheteur n'est cependant pas tenu de payer le prix avant d'avoir eu la possibilité d'examiner la chose.

## Article 72

1. Dans le cas où le contrat implique un transport de la chose et lorsque la délivrance, en vertu de l'article 19, alinéa 2, se réalise par la remise de la chose au transporteur, le vendeur peut différer l'expédition jusqu'au paiement du prix, ou y procéder dans des conditions telles qu'il conserve le droit de disposer de la chose en cours de voyage. Il peut, dans ce dernier cas, exiger que la chose ne soit remise à l'acheteur au lieu de destination que contre paiement du prix, et l'acheteur n'est pas tenu de payer le prix avant d'avoir eu la possibilité d'examiner la chose.

2. Cependant, dans le cas où le contrat prévoit le paiement contre documents, l'acheteur n'a pas le droit de refuser le paiement du prix pour la raison qu'il n'a pas eu la possibilité d'examiner la chose.

## Article 73

1. Chacune des parties peut différer l'exécution de ses obligations toutes les fois que la situation économique de l'autre partie s'est révélée, postérieurement au contrat, si difficile qu'il y a de justes sujets de craindre que cette dernière n'exécute pas une partie essentielle de ses obligations.

2. Si le vendeur a déjà expédié la chose lorsque se révèle la situation économique de l'acheteur prévue à l'alinéa 1, il peut s'opposer à ce que la chose soit remise à l'acheteur, même si celui-ci détient déjà un document lui permettant de l'obtenir.

3. Cependant, le vendeur ne peut pas s'opposer à la remise si elle est demandée par un tiers porteur régulier d'un document lui permettant d'obtenir la chose, à moins que le document ne contienne des réserves concernant les effets de sa transmission ou que le vendeur n'établisse que le porteur, en acquérant le document, avait agi sciemment au détriment du vendeur.

*Section II. Exonération*

## Article 74

1. Lorsqu'une partie n'a pas exécuté une de ses obligations, elle n'est pas responsable de cette inexécution si elle prouve que celle-ci est due à des circonstances que, d'après les intentions des parties lors de la conclusion du contrat, elle n'était tenue ni de prendre en considération, ni d'éviter ou de surmonter; à défaut d'intention des parties, il faut rechercher les intentions qu'ont normalement des personnes raisonnables de même qualité placées dans une situation identique.

2. Si les circonstances sont telles qu'elles ne doivent produire qu'une inexécution temporaire, la partie en défaut sera cependant déchargée définitivement de son obligation si, par suite de l'ajournement de l'exécution, celle-ci se trouve si radicalement transformée qu'elle deviendrait l'exécution d'une obligation tout autre que celle qui avait été envisagée au contrat.

3. L'exonération prévue par cet article en faveur de l'une des parties n'empêche pas la résolution du contrat en vertu de quelque autre disposition de la présente loi et ne prive l'autre partie d'aucun droit qu'elle possède en vertu de cette loi de réduire le prix, à moins que les circonstances qui justifient l'exonération n'aient été causées par l'autre partie ou par quelque autre personne dont elle est responsable.

*Section III. Règles complémentaires en matière de résolution**A. Causes complémentaires de résolution*

## Article 75

1. Lorsque, dans les contrats à livraisons successives, l'inexécution par l'une des parties d'une obligation relative à une livraison donne à l'autre partie de justes sujets de craindre l'inexécution des obligations futures, elle peut, dans un bref délai, déclarer la résolution du contrat pour l'avenir.

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. L'acheteur peut en outre, dans le même délai, déclarer la résolution du contrat pour les livraisons futures, pour les livraisons déjà reçues, ou pour les unes et les autres, si, en raison de leur connexité, ces livraisons n'ont pas d'intérêt pour lui.

## Article 76

Lorsqu'avant la date fixée pour l'exécution, il est manifeste qu'une partie commettra une contravention essentielle au contrat, l'autre partie peut déclarer la résolution de celui-ci.

## Article 77

Lorsque le contrat est résolu en vertu de l'un des deux articles précédents, la partie qui a déclaré la résolution peut demander les dommages-intérêts prévus aux articles 84 à 87.

B. *Effets de la résolution*

## Article 78

1. Par la résolution du contrat les deux parties sont libérées de leurs obligations, sous réserve des dommages-intérêts qui peuvent être dus.

2. Si une partie a exécuté le contrat totalement ou partiellement, elle peut réclamer la restitution de ce qu'elle a fourni. Si les deux parties sont en droit d'exiger des restitutions, celles-ci doivent s'opérer simultanément.

## Article 79

1. L'acheteur perd son droit de déclarer la résolution lorsqu'il lui est impossible de restituer la chose dans l'état où il l'a reçue.

2. L'acheteur peut cependant déclarer la résolution:

a) si la chose ou une partie de la chose a péri ou est détériorée par suite du défaut qui justifie la résolution;

b) si la chose ou une partie de la chose a péri ou est détériorée en conséquence de l'examen prescrit à l'article 38;

c) si l'acheteur, avant la découverte du défaut de conformité, a consommé ou transformé une partie de la chose conformément à l'usage normal;

d) si l'impossibilité de restituer la chose ou de la restituer dans l'état où il l'a reçue n'est pas dû à son fait ou au fait d'une personne dont il est responsable;

e) si la détérioration ou la transformation est sans importance.

## Article 80

L'acheteur qui a perdu le droit de déclarer la résolution du contrat en vertu de l'article précédent conserve tous les autres droits que lui reconnaît la présente loi.

## Article 81

1. Lorsque le vendeur doit restituer le prix, il doit aussi les intérêts de ce prix, au taux fixé par l'article 83, à compter du jour du paiement.

2. L'acheteur doit au vendeur l'équivalent de tout profit ou avantage qu'il a retiré de la chose:

- a) lorsqu'il doit la restituer en tout ou en partie;
- b) lorsqu'il est dans l'impossibilité d'en restituer tout ou partie et que néanmoins le contrat est résolu.

#### *Section IV. Règles complémentaires en matière de dommages-intérêts*

##### *A. Dommages-intérêts au cas où le contrat n'est pas résolu*

###### Article 82

Lorsque le contrat n'est pas résolu, les dommages-intérêts pour une contravention au contrat commise par une partie sont égaux à la perte subie et au gain manqué par l'autre partie. Ces dommages-intérêts ne peuvent être supérieurs à la perte subie et au gain manqué que la partie en défaut aurait dû prévoir lors de la conclusion du contrat, en considérant les faits qu'elle connaissant ou dû connaître comme étant des conséquences possibles de la contravention au contrat.

###### Article 83

Lorsque la contravention au contrat consiste en un retard dans le paiement du prix, le vendeur aura droit en tous cas, sur les sommes non payées, à des intérêts moratoires à un taux égal au taux officiel d'escompte du pays où il a son établissement ou, à défaut d'établissement, sa résidence habituelle, augmenté del 1 %.

##### *B. Dommages-intérêts au cas où le contrat est résolu*

###### Article 84

1. En cas de résolution du contrat, lorsque la chose a un prix courant, les dommages-intérêts sont égaux à la différence entre le prix prévu au contrat et le prix courant au jour où le contrat est résolu.

2. Pour le calcul des dommages-intérêts prévus à l'alinéa précédent, le prix courant à prendre en considération est celui du marché dans lequel la transaction a eù lieu, ou s'il n'y a pas de tel prix courant, ou si son application est peu appropriée, le prix du marché qui peut raisonnablement le remplacer, eu égard aux différences dans les frais de transport de la chose.

###### Article 85

Si l'acheteur a procédé à un achat de remplacement ou le vendeur à une vente compensatoire d'une manière raisonnable, ils peuvent obtenir la différence entre le prix du contrat et le prix de l'achat de remplacement ou de la vente compensatoire.

###### Article 86

Les dommages-intérêts prévus aux deux articles précédents peuvent être majorés de tous frais raisonnables effectivement encourus par suite de l'inexécution ou portés au montant de toute perte effectivement subie et tout gain manqué que la partie en défaut aurait dû prévoir lors de la conclusion du contrat, en considérant les faits qu'elle connaissait ou aurait dû connaître comme étant des conséquences possible de la contravention au contrat.



## Article 87

Si la chose n'a pas de prix courant, les dommages-intérêts sont calculés selon les règles de l'article 82.

*C. Dispositions générales concernant les dommages-intérêts*

## Article 88

La partie qui invoque la contravention au contrat est tenue de prendre toutes les mesures raisonnables afin de diminuer la perte subie. Si elle néglige de le faire, l'autre partie peut demander la réduction des dommages-intérêts.

## Article 89

En cas de dol ou de fraude, les dommages-intérêts, seront déterminés par les règles applicables aux contrats de vente non régis par la présente loi.

*Section V. Frais*

## Article 90

Les frais de délivrance de la chose sont à la charge du vendeur; tous les frais postérieurs à la délivrance sont à la charge de l'acheteur.

*Section VI. Garde de la chose*

## Article 91

Lorsque l'acheteur tarde à prendre livraison de la chose ou à payer le prix, le vendeur est tenu de prendre les mesures raisonnables pour assurer la conservation de la chose; il a le droit de retenir celle-ci jusqu'à ce qu'il ait été indemnisé par l'acheteur de ses dépenses raisonnables.

## Article 92

1. Lorsque la chose a été reçue par l'acheteur et que celui-ci entend la refuser, il doit prendre les mesures raisonnables pour assurer sa conservation; il a le droit de retenir celle-ci jusqu'à ce qu'il ait été indemnisé par le vendeur de ses dépenses raisonnables.

2. Lorsque la chose expédiée à l'acheteur a été mise à sa disposition au lieu de destination et que l'acheteur entend la refuser, il doit en prendre possession pour le compte du vendeur pourvu que cela puisse être fait sans paiement du prix et sans inconvénients ou frais déraisonnables. Cette disposition n'est pas applicable lorsque le vendeur est présent au lieu de destination, ou lorsqu'il existe en ce lieu une personne ayant qualité pour prendre la chose en charge pour son compte.

## Article 93

La partie qui doit prendre des mesures pour assurer la conservation de la chose peut la déposer dans les magasins d'un tiers aux frais de l'autre partie, pourvu que les frais qui doivent en résulter ne soient pas déraisonnables.

## Article 94

1. La partie qui, dans les cas prévus aux articles 91 et 92, doit prendre des mesures pour assurer la conservation de la chose, peut la vendre par tous moyens appropriés, si l'autre partie a retardé déraisonnablement l'acceptation ou la reprise de la chose ou le paiement des frais de conservation, pourvu qu'elle lui ait donné un avis de son intention de vendre.

La partie qui vend la chose peut retenir du produit de la vente un montant égal aux frais raisonnables de conservation et de vente de la chose, et elle doit transmettre le surplus à l'autre.

## Article 95

Lorsque, dans les cas prévus aux articles 91 et 92, la chose est sujette à une perte ou à une détérioration rapide ou lorsque sa garde entraînerait des frais déraisonnables, la partie à qui incombe la conservation est tenue de faire vendre la chose comme il est prévu à l'article précédent.

## CHAPITRE VI. — TRANSFERT DES RISQUES

## Article 96

Lorsque les risques sont transférés à l'acheteur, celui-ci est tenu de payer le prix nonobstant la perte ou la détérioration de la chose, à moins que ces événements ne soient dus au fait du vendeur ou d'une personne dont il est responsable.

## Article 97

1. Les risques sont transférés à l'acheteur à compter de la délivrance de la chose effectuée dans les conditions prévues au contrat et à la présente loi.

2. Au cas de remise d'une chose non conforme au contrat, les risques sont transférés à l'acheteur à compter de la remise effectuée, abstraction faite de la non-conformité de la chose, dans les conditions prévues au contrat et à la présente loi, lorsque l'acheteur n'a ni déclaré la résolution du contrat ni demandé le remplacement de la chose.

## Article 98

1. Lorsque la remise de la chose est retardée du fait d'une contravention de l'acheteur à ses obligations, les risques sont transférés à l'acheteur à compter de la dernière date où, sans cette contravention, la remise aurait pu être effectuée conformément au contrat.

2. Lorsque la vente porte sur des choses de genre, le retard de l'acheteur ne lui transfère les risques que si le vendeur a mis à part des choses manifestement réservées pour l'exécution du contrat et lui a expédié un avis l'en informant.

3. Lorsque les choses de genre sont de nature telle que le vendeur ne puisse pas en mettre une partie de côté en attendant que livraison ait été prise par l'acheteur, il suffira que le vendeur ait accompli tous les actes qui sont nécessaires pour que l'acheteur soit mis dans la possibilité de prendre livraison.

**Article 99**

1. Si la vente a pour objet une chose en cours de voyage par mer, les risques sont assumés par l'acheteur à partir du moment de la remise de la chose au transporteur.

2. Si, au moment de la conclusion du contrat, le vendeur savait ou aurait dû savoir que la chose avait péri ou avait été détériorée, les risque continuent à lui incomber jusqu'au moment de la conclusion du contrat.

**Article 100**

Si, dans un cas prévu à l'article 19, alinéa 3, le vendeur, au moment d'adresser l'avis ou le document spécifiant la chose, savait ou aurait dû savoir que la chose avait péri ou avait été détériorée après la remise au transporteur, les risque continuent à incomber au vendeur jusqu'au moment où il a adressé l'avis ou le document.

**Article 101**

Le transfert des risques n'est pas nécessairement lié à la stipulation d'une clause relative aux frasi.

CONVENTION PORTANT LOI UNIFORME SUR LA FORMATION  
DES CONTRATS DE VENTE INTERNATIONALE DES OBJETS  
MOBILIERS CORPORELS

Les Etats signataires de la présente Convention,  
Désirant établir une loi uniforme sur la formation des contrats de vente internationale des objets mobiliers corporels.

Ont résolu de conclure une convention à cet effet et sont convenus des dispositions suivantes:

Article I

1. Chaque Etat contractant s'engage à introduire dans sa législation, selon sa procédure constitutionnelle, au plus tard à la date d'entrée en vigueur de la présente Convention à son égard, la Loi uniforme sur la formation des contrats de vente internationale des objets mobiliers corporels (qui sera désormais désignée comme « la loi uniforme ») formant l'Annexe I à la présente Convention.

2. Chaque Etat contractant peut introduire la loi uniforme dans sa législation soit en texte authentique, soit en traduction dans sa ou ses langues officielles.

3. Chaque Etat contractant qui est également Etat contractant de la Convention du 1 juillet 1964 portant loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels, doit introduire dans sa législation les articles énoncés dans l'Annexe II de la présente Convention au lieu des articles 1 et 4 tels qu'ils figurent dans l'Annexe I de celle-ci.

4. Chaque Etat contractant communiquera au Gouvernement des Pays-Bas les textes qui, en application de la présente Convention, auront été introduits dans sa législation.

Article II

1. Deux ou plusieurs Etats contractants peuvent déclarer qu'ils sont d'accord pour ne pas se considérer comme des Etats différents en ce qui concerne la condition d'établissement ou de résidence habituelle prévue à l'article 1 alinéas 1 et 2, de la loi uniforme, parce qu'ils appliquent à la formation des contrats de vente qui, en l'absence d'une telle déclaration, aurait été régie par cette loi, des règles juridiques identiques ou voisines.

2. Chaque Etat contractant peut déclarer qu'il ne considère pas comme Etat différent de lui-même, en ce qui concerne la condition d'établissement ou de résidence habituelle prévue à l'alinéa précédent, un ou plusieurs Etats non-contractants, parce que ce derniers Etats appliquent à la formation des contrats de vente qui, en l'absence d'une telle déclaration aurait été régie par la loi uniforme, des règles juridiques identiques aux siennes ou voisines.

3. En cas de ratification ou d'adhésion ultérieure d'un Etat à l'égard duquel une déclaration a été faite en vertu de l'alinéa précédent, celle-ci reste valable à moins que l'Etat ratifiant ou adhérent ne déclare qu'il ne peut l'accepter.

4. Des déclarations prévues aux alinéas 1, 2 et 3 du présent article peuvent être faites par l'Etat intéressé lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion ou à tout moment ultérieur et doivent être adressées au Gouvernement des Pays-Bas. Elles auront effet trois mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas les aura reçues, ou, si à la fin de ce délai la présente Convention n'est pas entrée en vigueur à l'égard de l'Etat intéressé, à dater de l'entrée en vigueur de celle-ci.

### Article III

Par dérogation à l'article 1 de la loi uniforme chaque Etat peut déclarer, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, qu'il n'appliquera la loi uniforme que si les parties au contrat de vente ont leur établissement ou, à défaut d'établissement, leur résidence habituelle sur le territoire d'Etats contractants différents, et insérer en conséquence le mot « contractants » après le mot « Etats » à l'endroit où celui-ci apparaît pour la première fois à l'alinéa 1 de l'article 1 de la loi uniforme.

### Article IV

1. Chaque Etat qui a déjà ratifié une ou plusieurs conventions sur les conflits de lois en matière de formation de contrats de vente internationale d'objets mobiliers corporels ou y a adhéré, peut déclarer, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, qu'il n'appliquera la loi uniforme dans les cas visés par une de ces conventions que si celle-ci conduit à l'application de la loi uniforme.

2. Chaque Etat qui fait la déclaration précitée indiquera au Gouvernement des Pays-Bas les conventions visées par sa déclaration.

### Article V

Chaque Etat qui a fait une déclaration en conformité de l'article II, alinéa 1 ou 2, ou des articles III ou IV de la présente Convention, peut à tout moment la rétracter par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas. Cette rétractation prendra effet trois mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification; dans le cas d'une déclaration faite en conformité de l'article II, alinéa 1, elle rendra également caduque, à partir de sa prise d'effet, toute déclaration réciproque faite par un autre Etat.

### Article VI

1. La présente Convention sera ouverte à la signature des Etats représentés à la Conférence de La Haye de 1964 sur l'unification du droit en matière de vente internationale, jusqu'au 31 décembre 1965.

2. La présente Convention sera ratifiée.

3. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement des Pays-Bas.

### Article VII

1. La présente Convention sera ouverte à l'adhésion de tout Etat membre de l'Organisation des Nations Unies ou d'une institution spécialisée des Nations Unies.

2. Les instruments d'adhésion seront déposés auprès du Gouvernement des Pays-Bas.

### Article VIII

1. La présente Convention entrera en vigueur six mois après la date à laquelle aura été déposée le cinquième instrument de ratification ou d'adhésion.

2. Pour chaque Etat qui la ratifiera ou y adhérera après que le cinquième instrument de ratification ou d'adhésion aura été déposé, la présente Convention entrera en vigueur six mois après le dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion.

#### Article IX

Chaque Etat contractant appliquera les dispositions qui auront été introduites dans sa législation en application de la présente Convention aux offres, réponses et acceptations auxquelles la loi uniforme s'applique et qui auront été faites à la date ou depuis la date de l'entrée en vigueur de la Convention à son égard.

#### Article X

1. Chaque Etat contractant pourra dénoncer la présente Convention par notification adressée à cet effet au Gouvernement des Pays-Bas.

2. La dénonciation prendra effet douze mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification.

#### Article XI

1. Chaque Etat pourra, lors du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion ou à tout moment ultérieur, déclarer, par notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, que la présente Convention sera applicable à tout ou partie des territoires dont il assure les relations internationales. Cette déclaration aura effet six mois après la date à laquelle le Gouvernement des Pays-Bas en aura reçu notification ou, si à la fin de ce délai la Convention n'est pas encore entrée en vigueur, à dater de l'entrée en vigueur de celle-ci.

2. Chaque Etat contractant qui aura fait une déclaration conformément à l'alinéa précédent pourra, conformément à l'article X, dénoncer la Convention en ce qui concerne tout ou partie des territoires intéressés.

#### Article XII

1. Après que la présente Convention aura été en vigueur pendant trois ans, chaque Etat contractant pourra, par une notification adressée au Gouvernement des Pays-Bas, demander la convocation d'une conférence à l'effet de réviser la Convention ou ses Annexes. Le Gouvernement des Pays-Bas notifiera cette demande à tous les Etats contractants et convoquera une conférence de révision si, dans un délai de six mois à partir de la date de cette notification, le quart au moins des Etats contractants lui notifient leur assentiment.

2. Les Etats invités à cette conférence, autres que les Etats contractants, auront le statut d'observateur à moins que les Etats contractants n'en décident autrement à la conférence par vote majoritaire. Les observateurs auront tous les droits qui s'attachent à la participation à la conférence, sauf le droit de vote.

3. Le Gouvernement des Pays-Bas priera tout Etat invité à cette conférence de présenter les propositions qu'il souhaiterait voir examiner par celle-ci. Le Gouvernement des Pays-Bas communiquera à tout Etat invité l'ordre du jour provisoire de la conférence, ainsi que le texte de toutes les propositions présentées.

4. Le Gouvernement des Pays-Bas communiquera à l'Institut international pour l'unification du droit privé les propositions de révision qui lui auront été adressées conformément à l'alinéa 3 du présent article.

## Article XIII

Le Gouvernement des Pays-Bas notifiera aux Etats signataires et adhérents et à l'Institut international pour l'unification du droit privé:

- a) les communications reçues conformément à l'alinéa 4 de l'article I;
- b) les déclarations et les notifications faites conformément aux articles II, III, IV et V;
- c) les ratifications et adhésions déposées conformément aux articles VI et VII;
- d) les dates auxquelles la présente Convention entrera en vigueur conformément à l'article VIII;
- e) les dénonciations reçues conformément à l'article X;
- f) les notifications reçues conformément à l'article XI.

EN FOI DE QUOI, les soussignés, à ce dûment autorisés, ont signé la présente Convention.

FAIT à La Haye, le premier juillet mil neuf cent soixante-quatre, en langues française et anglaise, les deux textes faisant également foi.

L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Gouvernement des Pays-Bas qui en transmettra des copies certifiées conformes à chacun des Etats signataires et adhérents et à l'Institut international pour l'unification du droit privé.

Annexe I

LOI UNIFORME SUR LA FORMATION DES CONTRATS DE  
VENTE INTERNATIONALE DES OBJETS MOBILIERS  
CORPORELS

## Article 1

1. La présente loi est applicable à la formation des contrats de vente d'objets mobiliers corporels entre des parties ayant leur établissement sur le territoire d'Etats différents, dans chacun des cas suivants:

a) lorsque l'offre ou la réponse implique que la chose fait ou fera l'objet d'un transport du territoire d'un Etat dans le territoire d'un autre Etat;

b) lorsque les actes constituant l'offre et l'acceptation sont accomplis sur le territoire d'Etats différents;

c) lorsque la délivrance de la chose doit se réaliser sur le territoire d'un Etat autre que celui où sont accomplis les actes constituant l'offre et l'acceptation du contrat.

2. Si une partie n'a pas d'établissement, sa résidence habituelle sera prise en considération.

3. L'application de la présente loi ne dépend pas de la nationalité des parties.

4. L'offre et l'acceptation ne sont considérées comme accomplies sur le territoire d'un même Etat que si les lettres, télégrammes ou autres documents de communication qui les contiennent sont expédiés et reçus sur le territoire de cet Etat.

5. Des Etats ne seront pas considérés comme « Etats différents » en ce qui concerne l'établissement ou la résidence habituelle des parties, si une déclaration à cet effet a été valablement faite en vertu de l'article II de la Convention du 1er juillet 1964 portant loi uniforme sur la formation des contrats de vente internationale des objets mobiliers corporels et qu'elle reste en vigueur.

6. La présente loi ne régit pas la formation des contrats de vente:

a) de valeurs mobilières, effets de commerce et monnaies;

b) de navires, bateaux de navigation intérieure et aéronefs enregistrés ou à enregistrer;

c) d'électricité;

d) par autorité de justice ou sur saisie.

7. Sont assimilés aux ventes, au sens de la présente loi, les contrats de livraison d'objets mobiliers corporels à fabriquer ou à produire, à moins que la partie qui commande la chose n'ait à fournir une partie essentielle des éléments nécessaires à cette fabrication ou production.

8. La présente loi est applicable sans égard au caractère commercial ou civil des parties et des contrats à conclure.

9. Les règles du droit international privé sont exclues pour l'application de la présente loi, sauf dans les cas où celle-ci en dispose autrement.

## Article 2

1. Les dispositions des articles suivants sont applicables, sauf dans la mesure où d'autres règles résultent des négociations préliminaires, de l'offre, de la réponse, des habitudes qui se sont établies entre les parties ou des usages.

2. Cependant, toute clause de l'offre stipulant que le silence vaudra acceptation est nulle.



## Article 3

Aucune forme n'est prescrite pour l'offre et l'acceptation. Elles peuvent être prouvées notamment par témoins.

## Article 4

1. La communication qu'une personne adresse à une ou plusieurs personnes déterminées en vue de la conclusion d'un contrat de vente ne constitue une offre que si elle est suffisamment précise pour permettre la conclusion du contrat par son acceptation, et qu'elle indique la volonté de son auteur de s'engager.

2. Cette communication s'interprète et se complète par les négociations préliminaires, les habitudes qui se sont établies entre les parties, les usages et toute règle applicable en matière de contrat de vente.

## Article 5

1. L'offre ne lie son auteur qu'après être parvenue au destinataire; elle est caduque si le retrait en parvient avant ou en même temps que l'offre.

2. Après être parvenue au destinataire, elle est révocable, sauf si la révocation n'est pas faite de bonne foi ou conformément à la loyauté commerciale, ou si l'offre contenait un délai d'acceptation ou indiquait qu'elle était ferme ou irrévocable.

3. L'indication que l'offre est ferme ou irrévocable peut être expresse ou résulter des circonstances, des négociations préliminaires, de habitudes qui se sont établies entre les parties ou des usages.

4. Une révocation de l'offre n'a d'effet que si elle parvient au destinataire avant que celui-ci ait expédié son acceptation ou accompli un acte qui lui est assimilé par l'article 6 alinéa 2.

## Article 6

1. L'acceptation consiste en une déclaration qui parvient à l'auteur de l'offre par quelque moyen que ce soit.

2. Elle peut aussi consister dans l'expédition de la chose ou du prix ou en tout autre acte qui peut être considéré comme l'équivalent de la déclaration prévue à l'alinéa précédent en vertu de l'offre, des habitudes qui se sont établies entre les parties ou des usages.

## Article 7

1. Toute acceptation qui contient des additions, des limitations ou autre modifications, est un refus de l'offre et devient une contre-offre.

2. Cependant, une réponse à une offre qui tend à être une acceptation, mais qui contient des éléments complémentaires ou différents n'altérant pas substantiellement les termes de l'offre, constitue une acceptation, sauf si l'auteur de l'offre en relève les différences dans un bref délai; s'il ne le fait pas, les termes du contrat sont ceux de l'offre, avec les modifications comprises dans l'acceptation.

## Article 8

1. La déclaration d'acceptation ne produit d'effet que si elle parvient à l'auteur de l'offre dans le délai qu'il a stipulé ou, à défaut d'une telle stipulation, dans un délai raisonnable, compte tenu des

circonstances de l'affaire, de la rapidité des moyens de communication utilisés par l'auteur de l'offre, et des usages. En cas d'offre verbale, l'acceptation doit être immédiate, s'il ne résulte pas des circonstances que le destinataire ait un délai de réflexion.

2. Si le délai d'acceptation est fixé par l'auteur de l'offre dans une lettre ou un télégramme, ce délai est présumé avoir commencé à courir à la date de la lettre ou à l'heure du jour où le télégramme avait été remis pour expédition.

3. Si l'acceptation consiste en un des actes prévus par l'article 6, alinéa 2, elle ne produit effet que si elle intervient dans les délais prévus par l'alinéa 1 du présente article.

#### Article 9

1. Si l'acceptation est tardive, l'auteur de l'offre peut cependant considérer qu'elle a été faite à temps, à condition qu'il en informe l'acceptant dans un bref délai, verbalement ou par expédition d'un avis.

2. Cependant, si l'acceptation est parvenue tardivement, elle doit être considérée comme parvenue à temps, s'il résulte de la lettre ou du document qui la contient, qu'elle a été expédiée dans des conditions telles que si la transmission en avait été régulière, elle serait parvenue à temps; il en est autrement, si, verbalement ou par expédition d'un avis, l'auteur de l'offre informe dans un bref délai l'acceptant qu'il estime caduque son offre.

#### Article 10

L'acceptation est irrévocable, sauf si la révocation parvient à l'auteur de l'offre avant ou en même temps que l'acceptation.

#### Article 11

La formation du contrat n'est pas affectée par la mort ou l'incapacité de l'une des parties survenues avant l'acceptation, sauf si le contraire résulte de l'intention des parties, des usages ou de la nature de l'affaire.

#### Article 12

1. Par le terme « parvenir » la présente loi entend: être délivré à l'adresse du destinataire de la communication.

2. Les communications prévues par la présente loi doivent être faites par les moyen usuels dans les circonstances.

#### Article 13

1. On entend par usages les manières de faire que des personnes raisonnables de même qualité placées dans leur situation considèrent normalement comme applicables à la formation de leur contrat.

2. En cas d'emploi de termes, clauses ou formulaires usités dans le commerce, leur interprétation se fait selon le sens que les milieux commerciaux intéressés ont l'habitude de leur attacher.

## Annexe II

## Article 1

La présente loi est applicable à la formation des contrats de vente qui, s'ils étaient conclus, seraient régis par la loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels.

## Article 4

1. La communication qu'une personne adresse à une ou plusieurs personnes déterminées, en vue de la conclusion d'un contrat de vente, ne constitue une offre que si elle est suffisamment précise pour permettre la conclusion du contrat par son acceptation, et qu'elle indique la volonté de son auteur de s'engager.

2. Cette communication s'interprète et se complète par les négociations préliminaires, les habitudes qui se sont établies entre les parties, les usages et les dispositions de la loi uniforme sur la vente internationale des objets mobiliers corporels.

**Traduzione non ufficiale**

Nota bene: *I testi facenti fede sono unicamente quelli indicati nella Convenzione, fra cui il testo in lingua francese qui sopra riportato.*

**CONVENZIONE RELATIVA ALLA LEGGE UNIFORME SULLA VENDITA INTERNAZIONALE DI COSE MOBILI MATERIALI**

Gli Stati firmatari della presente Convenzione,  
Desiderosi di instaurare una legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali,  
Hanno deciso di concludere a tal fine una Convenzione e si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

**Articolo I**

1. Ciascuno degli Stati contraenti s'impegna a introdurre nella propria legislazione, conformemente al proprio ordinamento costituzionale, non oltre la data dell'entrata in vigore nei suoi riguardi della presente Convenzione, la legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali (qui appresso denominata « legge uniforme ») allegata alla presente Convenzione.
2. Ciascuno degli Stati contraenti potrà introdurre la legge uniforme nella propria legislazione sia nel testo autentico sia tradotta nella propria o nelle proprie lingue ufficiali.
3. Ciascuno degli Stati contraenti è tenuto a comunicare al Governo dei Paesi Bassi i testi che, in applicazione della presente Convenzione, saranno stati introdotti nella propria legislazione.

**Articolo II**

1. Due o più Stati contraenti possono dichiarare di essere d'accordo nel non considerarsi come Stati diversi per quanto concerne la condizione relativa al centro degli affari o alla residenza abituale di cui all'articolo 1, primo e secondo comma della legge uniforme, in quanto essi applicano alle vendite che, in difetto di una tale dichiarazione sarebbero state disciplinate dalla legge uniforme, delle norme giuridiche identiche o simili.
2. Ciascuno degli Stati contraenti può dichiarare di non considerare come Stato diverso rispetto a se stesso, per quanto concerne la condizione relativa al centro degli affari o alla residenza abituale di cui al precedente comma, uno o più Stati non contraenti, in quanto questi ultimi Stati applicano alle vendite che, in difetto di una tale dichiarazione, sarebbero state disciplinate dalla legge uniforme, delle forme giuridiche identiche o simili alle proprie.
3. In caso di ratifica o di adesione successiva di uno Stato, nei cui confronti è stata resa una dichiarazione in base al precedente comma, detta dichiarazione conserva la sua validità a meno che lo Stato ratificante o aderente dichiari di non accettarla.
4. Le dichiarazioni previste ai comma 1, 2 e 3 del presente articolo possono essere rese dagli Stati interessati all'atto del deposito del loro strumento di ratifica o di adesione o in qualsiasi momento successivo e debbono essere indirizzate al Governo dei Paesi Bassi. Esse avranno effetto dopo tre mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi le avrà ricevute o, qualora allo spirare di detto termine la presente Convenzione, non sia ancora entrata in vigore nei riguardi dello Stato interessato, dalla data della entrata in vigore di quest'ultima.

**Articolo III**

In deroga all'articolo 1 della legge uniforme, ciascuno degli Stati contraenti può dichiarare mediante atto da notificarsi al Governo dei Paesi Bassi all'atto del deposito del proprio strumento di

ratifica o di adesione, che esso non applicherà la legge uniforme che nel caso in cui le parti del contratto di vendita abbiano il centro dei loro affari o, in difetto di questo, la loro residenza abituale nel territorio di diversi Stati contraenti, e inserire, in conseguenza, la parola « contraenti » dopo la parola « Stati », là dove quest'ultima figura per la prima volta al primo comma dell'articolo 1 della legge uniforme.

#### Articolo IV

1. Ciascuno Stato che abbia ratificato una o più Convenzioni sui conflitti di leggi in materia di vendita internazionale di cose mobili materiali, o che vi abbia aderito, può dichiarare, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi all'atto del deposito dell'istrumento di ratifica o di adesione, che esso non applicherà la legge uniforme, nei casi previsti da una di dette Convenzioni, se non quando detta legge è applicabile per effetto di detta Convenzione.

2. Gli Stati che renderanno la predetta dichiarazione indicheranno al Governo dei Paesi Bassi le Convenzioni alle quali essa si riferisce.

#### Articolo V

Ciascuno Stato può dichiarare, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi, al momento del deposito dello strumento di ratifica o di adesione, che esso applicherà la legge uniforme solo quando le parti avranno, in virtù dell'articolo 4 della legge uniforme, prescelto la legge uniforme come legge applicabile al contratto.

#### Articolo VI

Ciascuno Stato che abbia reso una dichiarazione conformemente all'articolo 11, primo e secondo comma, o agli articoli III, IV e V della presente Convenzione, può, in qualsiasi momento, revocarla con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi. Questa revoca sortirà effetto dopo tre mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi avrà ricevuto la notificazione; in caso di dichiarazione resa in conformità all'articolo II, primo comma, detta revoca, dal momento in cui acquisterà efficacia, renderà caduca ogni dichiarazione reciproca resa da un altro Stato.

#### Articolo VII

1. Quando, secondo le norme della legge uniforme, una parte ha diritto di esigere dall'altra l'adempimento in natura di una obbligazione, l'autorità giudiziaria sarà tenuta a disporre l'adempimento in natura o a rendere esecutiva una sentenza che disponga l'adempimento in natura solo nel caso in cui possa farlo secondo il proprio ordinamento rispetto a contratti di vendita simili non disciplinati dalla legge uniforme.

2. Le disposizioni del comma precedente non incidono sulle obbligazioni che gli Stati contraenti hanno assunto in forza di convenzioni, concluse o da concludere, in materia di riconoscimento ed esecuzione di sentenze, lodi arbitrali ed altri titoli esecutivi.

#### Articolo VIII

1. La presente Convenzione sarà aperta alla firma degli Stati rappresentati alla Conferenza dell'Aja del 1964 sull'unificazione del diritto in materia di vendita internazionale, sino al 31 dicembre 1965.

2. La presente Convenzione sarà ratificata.

3. Gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo dei Paesi Bassi.

## Articolo IX

1. La presente Convenzione sarà aperta all'adesione di tutti gli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o delle istituzioni specializzate delle Nazioni Unite.
2. Gli strumenti di adesione saranno depositati presso il Governo dei Paesi Bassi.

## Articolo X

1. La presente Convenzione entrerà in vigore dopo sei mesi dalla data in cui sarà stato depositato il quinto strumento di ratifica o di adesione.
2. Nei confronti degli Stati che la ratificheranno o vi aderiranno dopo il deposito del quinto strumento di ratifica o di adesione, la presente Convenzione entrerà in vigore dopo sei mesi dal deposito del rispettivo strumento di ratifica o di adesione.

## Articolo XI

Ciascuno Stato applicherà le disposizioni che saranno state introdotte nella sua legislazione in virtù della presente Convenzione ai contratti di vendita ai quali si applica la legge uniforme e che siano stati conclusi dopo l'entrata in vigore della Convenzione nei suoi confronti.

## Articolo XII

1. Ciascuno Stato contraente potrà denunciare la presente Convenzione mediante atto notificato a tale effetto al Governo dei Paesi Bassi.
2. La denuncia avrà effetto dopo dodici mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi ne avrà ricevuto la notificazione.

## Articolo XIII

1. Ciascuno Stato potrà, all'atto del deposito del proprio strumento di ratifica o di adesione, e in qualsiasi momento successivo, dichiarare, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi, che la presente Convenzione si applicherà a tutti i territori dei quali esso cura le relazioni internazionali o a parte di essi. Tale dichiarazione avrà effetto dopo sei mesi dalla data alla quale il Governo dei Paesi Bassi ne avrà ricevuto la notificazione o, se allo spirare di tale termine la Convenzione non sarà ancora entrata in vigore, dalla data dell'entrata in vigore della medesima.
2. Ciascuno Stato contraente che abbia reso una dichiarazione in conformità al comma precedente, potrà, a' sensi dell'articolo XII, denunciare la Convenzione per quanto riguarda tutti i territori interessati o parte di essi.

## Articolo XIV

1. Dopo tre anni dall'entrata in vigore della presente Convenzione ciascuno Stato contraente potrà, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi, richiedere la convocazione di una Conferenza allo scopo di rivedere la Convenzione o il suo allegato. Il Governo dei Paesi Bassi notificherà tale richiesta a tutti gli Stati contraenti e convocherà una Conferenza di revisione, qualora, nel termine di sei mesi decorrente dalla data di detta notificazione, almeno un quarto degli Stati contraenti gli abbiano notificato il loro assenso.

2. Gli Stati invitati a tale conferenza, all'infuori degli Stati contraenti, avranno veste d'osservatori a meno che gli Stati contraenti non decidano altrimenti in seno alla Conferenza, a maggioranza di voti. Gli osservatori disporranno di tutti i diritti inerenti alla partecipazione alla Conferenza, salvo il diritto di voto.

3. Il Governo dei Paesi Bassi inviterà ciascuno Stato partecipante a detta Conferenza a presentare le proposte che esso desidera veder esaminate da quest'ultima. Il Governo dei Paesi Bassi comunicherà a ciascuno Stato invitato l'ordine del giorno provvisorio della Conferenza, nonché il testo di tutte le proposte presentate.

4. Il Governo dei Paesi Bassi comunicherà all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato le proposte di revisione che gli siano state indirizzate a' sensi del terzo comma del presente articolo.

#### Articolo XV

Il Governo dei Paesi Bassi notificherà agli Stati firmatari e aderenti ed all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato:

- a) le comunicazioni ricevute a' sensi del terzo comma dell'articolo I;
- b) le dichiarazioni e le notificazioni fatte a' sensi degli articoli I, II, III, V e VI;
- c) le ratifiche e adesioni a' sensi degli articoli VIII e IX;
- d) le date d'entrata in vigore della presente Convenzione a' sensi dell'articolo X;
- e) le denunce ricevute a' sensi dell'articolo XII;
- f) le notificazioni ricevute a' sensi dell'articolo XIII.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatta all'Aja, il primo luglio 1964, nella lingua francese ed inglese, i due testi facenti ugualmente fede.

L'originale della presente Convenzione sarà depositato presso il Governo dei Paesi Bassi, che ne trasmetterà copie certificate conformi a ciascuno degli Stati firmatari e aderenti e all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

## LEGGE UNIFORME SULLA VENDITA INTERNAZIONALE DI COSE MOBILI MATERIALI

## CAPITOLO I. — SFERA D'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

## Articolo 1

1. Le disposizioni della presente legge si applicano ai contratti di vendita di cose mobili materiali quando le parti abbiano il centro dei propri affari sul territorio di Stati diversi, e a condizione che ricorra uno dei casi seguenti:

a) quando risulta dal contratto che la cosa venduta formerà od ha già formato oggetto, al momento della sua conclusione, di un trasporto dal territorio di uno Stato a quello di altro Stato;

b) quando gli atti costituenti la proposta e l'accettazione sono stati compiuti sul territorio di Stati diversi;

c) quando la consegna della cosa deve effettuarsi nel territorio di uno Stato diverso da quello in cui sono stati compiuti gli atti costituenti proposta e accettazione.

2. Quando una delle parti non ha un centro dei propri affari sarà tenuta in considerazione la sua residenza abituale.

3. La nazionalità delle parti è irrilevante ai fini dell'applicazione della presente legge.

4. Nei contratti per corrispondenza, la proposta e l'accettazione si considerano compiute nel territorio dello stesso Stato quando le lettere, i telegrammi od altri documenti con cui esse sono state comunicate sono stati spediti e ricevuti nel territorio di detto Stato.

5. Non si considerano come « Stati diversi », per quanto concerne il centro degli affari o la residenza abituale delle parti, quegli Stati che avranno reso, a tale effetto, una dichiarazione valida a' termini dell'articolo II della Convenzione 1° luglio 1964 relativa alla legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali, e sempreché tale dichiarazione sia tuttora valida.

## Articolo 2

Ai fini dell'applicazione della presente legge, e salvo i casi in cui questa disponga altrimenti, restano escluse le norme di diritto internazionale privato.

## Articolo 3

Le parti contraenti possono escludere del tutto od in parte l'applicazione della presente legge. Tale esclusione può essere espressa o tacita.

## Articolo 4

La presente legge è altresì applicabile quando le parti l'abbiano prescelta come legge del contratto in quanto essa non contrasti con le norme imperative che sarebbero applicabili ove i contraenti non avessero prescelto la legge uniforme indipendentemente dalla circostanza che le parti stesse abbiano o meno il centro dei propri affari, o la residenza abituale, nel territorio di Stati diversi e che detti Stati siano o meno parti alla Convenzione del 1° luglio 1964 relativa alla legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali.



## Articolo 5

1. La presente legge non si applica alle vendite di:
  - a) valori mobiliari, titoli di credito e monete;
  - b) navi destinate alla navigazione marittima ed interna e areomobili registrati o da registrare;
  - c) energia elettrica;
  - d) giudiziarie od a seguito di esecuzione forzata.
2. Essa non deroga alle norme di carattere imperativo prevista dalla legge nazionale ai fini della protezione del compratore, nelle vendite a rate.

## Articolo 6

Sono assimilati alle vendite, ai sensi della presente legge, i contratti aventi per oggetto la fornitura di cose mobili materiali da fabbricare o da produrre, a meno che il committente non siasi obbligato a fornire una parte essenziale delle materie necessarie alla fabbricazione o produzione.

## Articolo 7

La presente legge disciplina la vendita indipendentemente dal carattere commerciale o civile delle parti o del contratto.

## Articolo 8

La presente legge disciplina esclusivamente le obbligazioni nascenti dal contratto di compravendita nei rapporti fra venditore e compratore. Restano escluse, in particolare, salvo formale eccezione, le materie concernenti la formazione del contratto o gli effetti che la sua conclusione può produrre sulla proprietà della cosa venduta, la validità del contratto o delle clausole in esso contenute, nonché degli usi.

## CAPITOLO II. — DISPOSIZIONI GENERALI

## Articolo 9

1. Le parti contraenti sono vincolate dagli usi ai quali si sono espressamente o tacitamente riferite e dalla pratica che si è instaurata nei loro reciproci rapporti.
2. Sono altresì vincolate dagli usi che persone di normale diligenza e della stessa condizione, poste nella medesima situazione dei contraenti, considerano generalmente applicabili ai loro contratti. In caso di contraddizione fra gli usi e la presente legge, prevalgono gli usi, salvo che le parti non dispongano diversamente.
3. Quando siano impiegati termini, clausole o formulari in uso nel commercio, essi devono essere interpretati nel senso che viene loro abitualmente attribuito dai ceti commerciali interessati.

## Articolo 10

L'inadempimento del contratto è considerato essenziale, ai fini dell'applicazione della presente legge, ogni qualvolta la parte inadempiente sapeva o avrebbe dovuto sapere, al momento della conclusione del contratto, che una persona di normale diligenza e della stessa condizione trovandosi nella situazione dell'altro contraente, non avrebbe concluso il contratto se avesse potuto prevedere tale inadempimento ed i suoi effetti.

## Articolo 11

Con l'espressione « breve termine » entro il quale un atto deve essere compiuto, la presente legge intende il termine più breve possibile, a seconda delle circostanze, dal momento in cui l'atto può essere compiuto impiegando una normale diligenza.

## Articolo 12

Con l'espressione « prezzo corrente » la presente legge intende il prezzo del mercato che risulta da una quotazione ufficiale o, in difetto di tale quotazione, da elementi atti a determinare il prezzo secondo gli usi del mercato.

## Articolo 13

Nei casi in cui la presente legge usa l'espressione: « un contraente ha saputo o avrebbe dovuto sapere » ovvero « un contraente ha conosciuto od avrebbe dovuto conoscere » od altra espressione analoga, questa deve intendersi riferita a ciò che avrebbe dovuto sapere o conoscere una persona di normale diligenza e della stessa condizione posta nella stessa situazione.

## Articolo 14

Le comunicazioni previste dalla presente legge verranno fatte valendosi dei mezzi che sono normali in simili circostanze.

## Articolo 15

Per il contratto di vendita non è prescritta alcuna forma. Esso può essere provato anche per testimoni.

## Articolo 16

Quando una delle parti ha diritto, secondo le disposizioni della presente legge, di esigere dall'altra l'esecuzione di un'obbligazione, l'autorità giudiziaria non sarà tenuta ad accordare l'esecuzione in forma specifica né a riconoscere una sentenza che accordi l'esecuzione in forma specifica se non in conformità delle disposizioni dell'articolo VII della Convenzione del 1° luglio 1964 relativa alla legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali.

## Articolo 17

Le questioni che, pur riguardando le materie disciplinate dalla presente legge, non siano espressamente regolate dalla medesima verranno regolate dai principi generali che la informano.

## CAPITOLO III. — OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

## Articolo 18

Il venditore si obbliga ad effettuare la consegna della cosa e, ove occorra, dei documenti, ed a trasferire la proprietà, nelle condizioni previste dal contratto e dalla presente legge.

*Sezione I. — Consegna della cosa*

## Articolo 19

1. La consegna consiste nella messa a disposizione di una cosa conforme al contratto.
2. Quando un contratto implica un trasporto della cosa, se non è stato convenuto altro luogo per la consegna, questa si perfeziona con la rimessa della cosa al vettore perché la trasmetta al compratore.
3. Quando la cosa rimessa al vettore non era destinata in modo manifesto all'esecuzione del contratto mediante apposizione di un indirizzo o altrimenti, il venditore deve, oltre a rimettere la cosa, inviare al compratore un avviso di spedizione e, all'occorrenza, un documento idoneo ad individuare la cosa.

*Sotto-sezione I. — Obbligazioni del venditore relative al tempo ed al luogo della consegna*A. — *Tempo della consegna*

## Articolo 20

Quando la data della consegna è stata fissata dalle parti o risulta dagli usi, il venditore è tenuto a consegnare la cosa a quella data, senz'altra formalità, a condizione che la data così fissata sia determinata o determinabile secondo il calendario, o che essa sia legata ad un evento certo e che le parti possano conoscere esattamente il giorno in cui questo si verifica.

## Articolo 21

Quando risulta dal contratto o dagli usi che la consegna debba effettuarsi nel corso di un determinato periodo di tempo (in un dato mese, in una data stagione), spetta al venditore di fissare la data esatta della consegna, a meno che non risulti dalle circostanze che tale potere è stato riservato al compratore.

## Articolo 22

Quando la data della consegna non è stata fissata, ai sensi degli articoli 20 e 21, il venditore deve consegnare la cosa entro un congruo termine dalla conclusione del contratto, avendo riguardo alla natura della cosa ed alle circostanze del caso.

B. — *Luogo della consegna*

## Articolo 23

1. Quando il contratto di vendita non implica il trasporto della cosa, il venditore deve consegnarla nel luogo in cui aveva, al momento della conclusione del contratto, il centro dei propri affari o, in mancanza di questo, la sua residenza abituale.
2. Se la vendita ha per oggetto una cosa individuata e se le parti conoscono il luogo dove questa si trova al momento della conclusione del contratto, il venditore deve consegnare la cosa in detto luogo. Ciò vale anche per le vendite di cose di genere da prelevarsi da una massa determinata, o di cose che debbano essere fabbricate o prodotte in un luogo noto alle parti al momento della conclusione del contratto.

C. — *Sanzioni per l'inadempimento delle obbligazioni del venditore circa il tempo e il luogo della consegna*

## Articolo 24

1. Se il venditore non ha adempiuto le obbligazioni relative al tempo ed al luogo della consegna, il compratore ha diritto, secondo le disposizioni degli articoli da 25 a 32:

- a) di esigere dal venditore l'adempimento in natura del contratto;
- b) di dichiarare la risoluzione del medesimo.

2. Il compratore può inoltre ottenere il risarcimento del danno a' sensi dell'articolo 82 o degli articoli da 84 a 87.

3. In nessun caso il venditore potrà chiedere all'autorità giudiziaria un termine di grazia.

## Articolo 25

Il compratore non può esigere dal venditore l'adempimento in natura se la vendita cade su cosa per la quale è di uso ed è normalmente possibile l'acquisto sul mercato per conto del venditore. In tal caso il contratto è risolto di diritto dalla data in cui tale acquisto deve essere effettuato.

a) *Sanzioni relative al tempo della consegna*

## Articolo 26

1. Se la mancata consegna alla data stabilita costituisce inadempimento essenziale, il compratore ha la facoltà o di esigere l'adempimento in natura o di dichiarare risolto il contratto. Esso deve rendere nota al venditore la soluzione prescelta entro un congruo termine; ove a ciò non provveda il contratto si risolverà di pieno diritto.

2. Se il venditore richiede al compratore di rendergli nota la sua decisione e quest'ultimo non gli risponde entro un breve termine, il contratto è risolto di pieno diritto.

3. Se il venditore ha effettuata la consegna prima che il compratore gli abbia reso nota la sua decisione, e se il compratore non dichiara risolto il contratto entro un breve termine, non può più farsi luogo alla risoluzione del contratto.

4. Se il compratore ha prescelto l'adempimento in natura del contratto e non l'ha ottenuto entro un congruo termine, esso può dichiarare risolto il contratto.

## Articolo 27

1. Se la mancata consegna alla data stabilita non costituisce inadempimento essenziale, il venditore conserva il diritto di effettuare la consegna ed il compratore quello di esigere dal venditore l'adempimento in natura.

2. Il compratore può tuttavia assegnare al venditore un nuovo termine di congrua durata. La mancata consegna entro detto termine costituisce inadempimento essenziale.

## Articolo 28

La mancata consegna alla data stabilita costituisce inadempimento essenziale quando si tratti di cose aventi un prezzo di mercato su mercati ai quali il compratore può rivolgersi per procurarsele.

## Articolo 29

Qualora il venditore offra la consegna della cosa prima della data stabilita, il compratore ha la facoltà o di accettarla o di rifiutarla; ove l'accetti, può riservarsi il diritto di richiedere il risarcimento del danno di cui all'articolo 82.

b) *Sanzioni riguardanti l'inadempimento relativo al luogo della consegna*

## Articolo 30

1. Se la mancata consegna del luogo stabilito costituisce inadempimento essenziale e se la mancata consegna alla data stabilita costituisca anch'essa inadempimento essenziale il compratore ha la facoltà di esigere dal venditore l'adempimento in natura del contratto o dichiararlo risolto. Esso deve rendere nota al venditore la soluzione prescelta entro un congruo termine; ove a ciò non provveda il contratto è risolto di pieno diritto.

2. Se il venditore richiede al compratore di rendergli nota la sua decisione e quest'ultimo non gli risponde entro un breve termine il contratto è risolto di pieno diritto.

3. Se il venditore trasporta la cosa sino al luogo convenuto prima che il compratore gli abbia resa nota la sua decisione e se il compratore stesso non dichiara risolto il contratto entro un breve termine, non può più farsi luogo alla risoluzione del contratto.

## Articolo 31

1. All'infuori dei casi previsti dall'articolo precedente, il venditore conserva il diritto di effettuare la consegna nel luogo convenuto ed il compratore quello di esigere dal venditore l'adempimento in natura del contratto.

2. Il compratore può, tuttavia, assegnare al venditore un nuovo termine di congrua durata. La mancata consegna entro detto termine costituisce inadempimento essenziale.

## Articolo 32

1. Quando la consegna si perfeziona col rimettere la cosa al vettore, se tale atto è stato compiuto in un luogo diverso da quello stabilito, il compratore può dichiarare risolto il contratto sempreché la mancata consegna nel luogo stabilito costituisca inadempimento essenziale. Egli perde tuttavia questo diritto quando non abbia dichiarato la risoluzione entro un breve termine.

2. Il compratore può esercitare lo stesso diritto nei casi previsti dal precedente comma ed alle stesse condizioni quando la cosa è stata spedita ad un luogo diverso da quello stabilito.

3. Se la spedizione da un luogo o ad un luogo diverso da quello stabilito non costituisce inadempimento essenziale, il compratore può solo domandare il risarcimento del danno a' sensi dello articolo 82.

*Sotto-sezione II. — Obbligazioni del venditore circa la conformità della cosa venduta*A) *Difetto di conformità*

## Articolo 33

1. Il venditore non ha adempiuto la propria obbligazione di consegnare la cosa nei casi seguenti:

a) quando non ha dato che una parte della cosa venduta o una quantità diversa in più o in meno di quella che aveva promesso nel contratto;

b) quando ha dato una cosa diversa da quella prevista nel contratto o una di altra specie;  
c) quando ha dato una cosa non conforme al campione o modello consegnato o inviato al compratore, a meno che questo non sia stato presentato a titolo meramente indicativo e senza impegno di conformità;

d) quando ha dato una cosa che non possiede le qualità necessarie per l'uso normale cui è destinata o per il suo impiego commerciale;

e) quando ha dato una cosa che non possiede le qualità necessarie per un uso particolare previsto espressamente o tacitamente dal contratto;

f) e, in via generale, quando ha dato una cosa che non possiede le qualità e caratteristiche previste, espressamente o tacitamente, dal contratto.

2. La differenza di quantità, la mancanza di una parte, di una qualità o di una caratteristica non producono effetti ove esse siano irrilevanti.

#### Articolo 34

Nei casi previsti dall'articolo precedente i diritti attribuiti al compratore dalla presente legge escludono il ricorso ad ogni altro rimedio fondato su un difetto di conformità della cosa.

#### Articolo 35

1. La conformità al contratto si stabilisce avendo riguardo allo stato della cosa al momento del trasferimento dei rischi. Tuttavia, se in conseguenza di una dichiarazione di risoluzione o per effetto dell'acquisto a spese del venditore il trasferimento dei rischi non avviene, la conformità si determina tenendo conto dello stato della cosa al momento in cui i rischi si sarebbero trasferiti ove la cosa fosse stata conforme al contratto.

2. Il venditore risponde delle conseguenze del difetto di conformità sopravvenute posteriormente al momento indicato al comma precedente, se tale difetto è dovuto al fatto del venditore o di persona di cui esso è responsabile.

#### Articolo 36

Il venditore non risponde delle conseguenze dei difetti di conformità previsti agli articoli 33, comma primo, lettere d), e) ed f), al momento della conclusione del contratto, il compratore conosceva tali difetti o avrebbe dovuto conoscerli.

#### Articolo 37

Nel caso di consegna anticipata, il venditore conserva, fino alla data fissata per la consegna, il diritto di consegnare sia la parte o la quantità mancante sia nuove cose conformi al contratto, o di riparare il difetto delle cose consegnate, purché tali operazioni non causino al compratore inconvenienti o spese eccessive.

#### B. — *Constatazione e denuncia del difetto di conformità*

#### Articolo 38

1. Il compratore deve esaminare la cosa, o farla esaminare entro un breve termine.

2. Se la cosa forma oggetto di un trasporto l'esame deve essere effettuato nel luogo di destinazione.

3. Se la cosa è rispedita dal compratore senza trasbordo e se il venditore, al momento della conclusione del contratto, conosceva o doveva conoscere la possibilità di questa rispedizione, l'esame della cosa può essere differito all'arrivo fino di questa alla nuova destinazione.

4. Le modalità di tale esame sono regolate dagli accordi fra le parti o, in mancanza di questi, dalla legge o dagli usi del luogo in cui l'esame stesso deve venire effettuato.

#### Articolo 39

1. Il compratore decade dal diritto di avvalersi del difetto di conformità della cosa se non lo ha denunciato al venditore entro un breve termine a partire dal momento in cui l'ha constatato o avrebbe dovuto constatarlo. Nel caso, tuttavia, che si renda successivamente palese un difetto che non poteva essere rilevato dall'esame previsto dal precedente articolo, il compratore può avvalersi di tale difetto a condizione che ne informi il venditore entro un breve termine dalla scoperta del difetto stesso. In ogni caso esso decade dal diritto di avvalersi di un difetto di conformità qualora non lo abbia denunciato entro il termine di due anni dalla data della consegna della cosa, sempreché non siasi stipulata una clausola di garanzia che copra detto difetto per un periodo più lungo.

2. Il compratore che denunci il difetto di conformità deve precisarne la natura ed invitare il venditore ad esaminare la cosa od a farla esaminare da un proprio rappresentante.

3. Ove la comunicazione di cui al primo comma sia stata inviata per lettera, telegramma, o qualsiasi altro mezzo appropriato, la circostanza che essa sia stata ritardata o non sia pervenuta a destinazione non priva il compratore del diritto di avvalersene.

#### Articolo 40

Il venditore non può invocare le disposizioni degli articoli 38 e 39 quando il difetto di conformità è in relazione a fatti che esso conosceva o doveva conoscere e che non ha reso noti.

#### C. — *Sanzioni per il difetto di conformità*

#### Articolo 41

1. Il compratore che ha regolarmente denunciato il difetto di conformità può, nei modi previsti dagli articoli da 42 a 46:

- a) o esigere dal venditore l'adempimento in natura del contratto;
- b) o dichiarare la risoluzione del medesimo;
- c) o ridurre il prezzo.

2. Il compratore può anche ottenere il risarcimento del danno a' sensi dell'articolo 82 o degli articoli da 84 a 87.

#### Articolo 42

1. Il compratore può esigere dal venditore l'adempimento in natura del contratto:

- a) se la vendita ha per oggetto una cosa che il venditore doveva produrre o fabbricare: mediante la ripartizione dei difetti a condizione che il venditore abbia la possibilità di ripararli;
- b) se la vendita ha per oggetto una cosa determinata: mediante la consegna della cosa pattuita o della parte mancante della medesima;

c) se la vendita ha per oggetto cose di genere: mediante la consegna di nuove cose conformi al contratto o della parte, o della quantità mancante, sempreché, secondo gli usi, non si debba procedere all'acquisto a spese del venditore e ciò rientri nelle normali possibilità.

2. Se il compratore non ottiene entro un congruo termine l'adempimento in natura del contratto, esso conserva i diritti conferitigli agli articoli 43 a 46.

#### Articolo 43

Il compratore può dichiarare la risoluzione del contratto se il difetto di conformità e la mancata consegna alla data stabilita costituiscono inadempimenti essenziali del contratto. Esso perde tale diritto se non lo esercita entro un breve termine decorrente dalla denuncia del difetto di conformità, o dopo la scadenza del termine di cui al secondo comma dell'articolo precedente.

#### Articolo 44

1. All'infuori dei casi previsti dall'articolo precedente, il venditore conserva, successivamente alla data stabilita, il diritto di consegnare sia la parte o la quantità mancanti, sia nuove cose conformi al contratto, o di riparare i difetti delle cose consegnate, sempreché tali operazioni non causino al compratore inconvenienti o spese eccessive.

2. Il compratore può tuttavia assegnare al venditore un nuovo termine, di congrua durata, per la consegna supplementare o per eseguire la riparazione. Se, alla scadenza di detto termine, il venditore non ha consegnato o riparato la cosa, il compratore può, a sua scelta, esigere l'adempimento in natura del contratto, o ridurre il prezzo a' sensi dell'articolo 46, o anche dichiarare risolto il contratto, sempreché vi provveda entro un breve termine.

#### Articolo 45

1. Quando il venditore non ha consegnato che una parte della cosa od una quantità insufficiente o quando solo una parte della cosa consegnata è conforme al contratto, si applicano le disposizioni degli articoli 43 e 44 per la parte o la quantità mancante o non conforme.

2. Il compratore può dichiarare risolto totalmente il contratto solo se il mancato adempimento integrale e conforme al contratto costituisce inadempimento essenziale.

#### Articolo 46

Il compratore che non abbia ottenuto l'adempimento in natura del contratto né abbia dichiarato risolto il medesimo, può ridurre il prezzo in proporzione alla diminuzione di valore subita dalla cosa, a causa del difetto di conformità, rispetto al valore che essa aveva al momento della conclusione del contratto.

#### Articolo 47

Quando, nella vendita di cose di genere, il venditore ha consegnato al compratore una quantità superiore a quella prevista in contratto, il compratore può rifiutare o accettare la quantità eccedente quella pattuita. Ove la rifiuti, il venditore non può essere tenuto che al risarcimento del danno, a' sensi dell'articolo 82. Se accetta, in tutto o in parte, la quantità eccedente, deve pagarla al prezzo pattuito.



## Articolo 48

Il compratore può far valere i diritti conferitigli dagli articoli 43 a 46 anche prima del momento della consegna, se appare manifesto che la cosa che dovrebbe essergli consegnata non è conforme al contratto.

## Articolo 49

1. Il compratore non può più far valere i suoi diritti allo spirare del termine di un anno dalla data della denuncia prevista dall'articolo 39, a meno che l'esercizio dell'azione gli sia stato impedito dalla frode del venditore.

2. Decorso detto termine il compratore non può più far valere il difetto di conformità nemmeno in via di eccezione. Egli può, tuttavia, se non ha pagato il prezzo e purché abbia regolarmente denunciato il difetto di conformità nel breve termine previsto all'articolo 39, opporre in via di eccezione alla richiesta di pagamento, una domanda di riduzione del prezzo o di risarcimento del danno.

*Sezione II. — Rimessa dei documenti*

## Articolo 50

Quando il venditore è tenuto a rimettere al compratore i documenti relativi alla cosa venduta, esso deve adempiere tale obbligazione nel giorno e nel luogo stabiliti dal contratto o che è conforme agli usi.

## Articolo 51

Se il venditore non rimette i documenti di cui all'articolo precedente nel giorno e nel luogo stabilito, o se rimette dei documenti non conformi a quelli che avrebbe dovuto rimettere, il compratore può avvalersi, a seconda dei casi, dei diritti conferitigli dagli articoli 24 a 32 o dagli articoli 41 a 43.

*Sezione III. — Trasferimento della proprietà*

## Articolo 52

1. Quando sulla cosa venduta si fanno valere diritti o pretese da parte di terzi, il compratore che non intenda riceverla in tali condizioni deve darne comunicazione al venditore a meno che questi non ne sia già edotto chiedendogli di porvi rimedio entro un congruo termine o di consegnargli nuove cose esenti da diritti di terzi.

2. Se il venditore soddisfa tale richiesta, il compratore che abbia subito un danno può esigerne il risarcimento a' termini dell'articolo 82.

3. Qualora, invece, il venditore non soddisfi tale richiesta e ciò implichi inadempimento essenziale, il compratore può dichiarare risoluto il contratto e chiedere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 e 87. Se non dichiara risoluto il contratto e se non vi è inadempimento essenziale, il compratore ha il diritto di esigere il risarcimento del danno a' sensi dell'articolo 82.

4. Il compratore decade dal diritto di risolvere il contratto se non fa al venditore la denuncia prevista dal primo comma del presente articolo entro un congruo termine a partire dal momento in cui ha constatato, o avrebbe dovuto constatare, l'esistenza del diritto o della pretesa di terzi sulla cosa vendutagli.

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Articolo 53

I diritti conferiti al compratore dal precedente articolo escludono qualsiasi altro rimedio fondato sull'adempimento da parte del venditore dell'obbligazione di trasferire la proprietà della cosa o sul fatto che quest'ultima non è esente da diritti o pretese di terzi.

*Sezione IV. — Altre obbligazioni del venditore*

## Articolo 54

1. Se il venditore si è obbligato a spedire la cosa, egli deve concludere, alle condizioni e nei modi usuali, i contratti necessari affinché il trasporto venga effettuato sino al luogo previsto.

2. Se il venditore non è obbligato a concludere egli stesso un contratto di assicurazione del trasporto, deve fornire al compratore, a richiesta di quest'ultimo, tutte le informazioni necessarie per la conclusione di tale assicurazione.

## Articolo 55

1. Se il venditore non adempie una qualsiasi obbligazione all'infuori di quelle contemplate agli articoli 20 a 53, il compratore può:

- a) dichiarare risoluto il contratto, purché vi provveda entro un breve termine, e chiedere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 a 87, qualora si tratti di inadempimento essenziale;
- b) in tutti gli altri casi, chiedere il risarcimento dei danni a' sensi dell'articolo 82.

2. Il compratore può anche esigere dal venditore l'adempimento in natura, sempreché non vi sia stata risoluzione del contratto.

## CAPITOLO IV. — OBBLIGAZIONI DEL COMPRATORE

## Articolo 56

Il compratore si obbliga a pagare il prezzo ed a ricevere la consegna della cosa alle condizioni stabilite dal contratto e dalle norme della presente legge.

*Sezione I. — Pagamento del prezzo**A. — Determinazione del prezzo*

## Articolo 57

Quando la vendita è conclusa senza che il prezzo sia stato determinato in contratto, né direttamente né per via di riferimento, il compratore è tenuto a pagare il prezzo abitualmente praticato dal venditore al momento della conclusione del contratto.

## Articolo 58

Quando il prezzo è determinato in relazione al peso della cosa, si fa riferimento, in caso di dubbio, al peso netto.

B. — *Luogo e tempo del pagamento*

## Articolo 59

1. Il compratore deve pagare il prezzo nel luogo in cui trovasi il centro degli affari del venditore o, in mancanza di questo, la residenza abituale del medesimo. Se il pagamento deve essere fatto contro consegna della cosa o dei documenti, esso si effettuerà nel luogo della consegna.

2. Se, a seguito di un cambiamento del centro degli affari o della residenza abituale del venditore posteriore alla conclusione del contratto, le spese inerenti al pagamento del prezzo sono aumentate, tale aumento è a carico del venditore.

## Articolo 60

Se si è convenuta una data per il pagamento o se questa risulta dagli usi, il compratore deve pagare il prezzo a tale data senz'altra formalità.

C. — *Sanzioni per il mancato pagamento*

## Articolo 61

1. Se il compratore non paga il prezzo alle condizioni stabilite dal contratto o dalla presente legge, il venditore può esigere l'adempimento in natura di detta obbligazione.

2. Tuttavia il venditore non ha diritto di reclamare dal compratore il pagamento del prezzo quando ricorrono circostanze in cui, secondo gli usi e le normali possibilità, l'esecuzione debba effettuarsi mediante vendita della cosa a spese del compratore. In tal caso il contratto è risolto di pieno diritto dal momento in cui tale vendita deve essere effettuata.

## Articolo 62

1. Se il difetto di pagamento del prezzo alla data stabilita costituisce inadempimento essenziale, il venditore può o esigere dal compratore il pagamento del prezzo o dichiarare risolto il contratto. Egli deve render nota la sua decisione entro un congruo termine; in difetto di che il contratto è risolto di pieno diritto.

2. Se il difetto di pagamento del prezzo alla data stabilita non costituisce inadempimento essenziale, il venditore può assegnare al compratore un nuovo termine di congrua durata. Ove il compratore non paghi il prezzo alla scadenza del termine prorogato, il venditore può, a sua volta, o esigere il pagamento del prezzo, o dichiarare risolto il contratto.

## Articolo 63

1. In caso di risoluzione del contratto per mancato pagamento, il venditore può esigere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 ad 87.

2. Qualora il contratto non sia risolto, il venditore può esigere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 82 a 83.

## Articolo 64

In nessun caso il compratore può ottenere dall'autorità giudiziaria o dagli arbitri un termine di grazia per effettuare il pagamento del prezzo.

*Sezione II. — Ricevimento della consegna*

## Articolo 65

Il ricevimento della consegna consiste per il compratore nel compiere gli atti necessari per render possibile che la cosa venga messa a sua disposizione e nel ritirare quest'ultima.

## Articolo 66

1. Il venditore può dichiarare risolto il contratto, quando l'inosservanza da parte del compratore dell'obbligazione di ricevere la consegna della cosa alle condizioni pattuite costituisce inadempimento essenziale o dia ad esso venditore fondati motivi per pensare che il prezzo non verrà pagato.

2. Se il mancato ricevimento della consegna non costituisce inadempimento essenziale, il venditore può accordare al compratore un nuovo termine di congrua durata. Qualora il compratore non riceva la consegna della cosa allo spirare di detto termine, il venditore può, entro un breve termine, dichiarare risolto il contratto.

## Articolo 67

1. Quando il contratto riservi al compratore il diritto di precisare in un momento successivo la forma, le misure od altre modalità della cosa (vendita di cosa da precisare ulteriormente) ed il compratore non provveda a detta precisazione alla data espressamente o tacitamente pattuita od allo spirare di un congruo termine dopo la richiesta fattagli dal venditore, quest'ultimo può o dichiarare risolto il contratto allo spirare di un breve termine, o provvedere direttamente a tale precisazione secondo i bisogni del compratore che gli sono noti.

2. Qualora il compratore provveda egli stesso alla precisazione, deve farne conoscere le modalità al compratore assegnandogli un congruo termine perché possa provvedere ad una diversa precisazione. Qualora il compratore non si avvalga di questa possibilità, la precisazione effettuata dal venditore diviene obbligatoria.

## Articolo 68

1. Nel caso di risoluzione per mancato ricevimento della consegna o per mancata precisazione delle modalità della cosa, il venditore può esigere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 a 87.

2. Qualora il contratto non venga risolto, il venditore può esigere il risarcimento del danno a' sensi dell'articolo 82.

*Sezione III. — Altre obbligazioni del compratore*

## Articolo 69

Il compratore deve prendere le misure previste dal contratto, dagli usi o da altre norme vigenti, al fine di predisporre o garantire il pagamento del prezzo, quali l'accettazione di una cambiale, l'apertura di un credito documentato o la prestazione di una fidejussione bancaria.

## Articolo 70

1. In caso di inadempimento da parte del compratore di una qualsiasi obbligazione all'infuori di quelle previste alle Sezioni I e II del presente capitolo, il venditore può:

- a) dichiarare risolto il contratto se si tratti di inadempimento essenziale e purché vi provveda entro un breve termine, ed inoltre esigere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 a 87;
- b) negli altri casi, esigere il risarcimento del danno, a' sensi dell'articolo 82.

2. Il venditore può altresì esigere dal compratore l'adempimento in natura dell'obbligazione, sempreché il contratto non sia stato risolto.

## CAPITOLO V. — DISPOSIZIONI COMUNI ALLE OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE E DEL COMPRATORE

*Sezione I. — Simultanietà della consegna della cosa e del pagamento del prezzo*

## Articolo 71

Il pagamento del prezzo deve avvenire al momento della consegna della cosa, salvo il disposto dell'articolo 72. Tuttavia, il compratore non sarà tenuto a pagare il prezzo prima di aver avuta la possibilità di esaminare la cosa vendutagli.

## Articolo 72

1. Se il contratto prevede un trasporto della cosa e se la consegna si effettua, in virtù dell'articolo 19, comma secondo, con la rimessa della cosa al vettore, il compratore può differire la spedizione sino al pagamento del prezzo, o darvi corso in modo tale da conservare il diritto di disporre della cosa nel corso del viaggio. In quest'ultimo caso, esso può esigere che la cosa non venga rimessa al compratore nel luogo di destinazione fino a che il prezzo non sia stato pagato, mentre il compratore non è tenuto a pagare il prezzo prima di aver avuto la possibilità di esaminare la cosa.

2. Tuttavia, ove il contratto preveda il pagamento contro documenti, il compratore non può rifiutare il pagamento del prezzo adducendo di non aver potuto esaminare la cosa.

## Articolo 73

1. Ciascuna delle parti può differire l'esecuzione delle proprie obbligazioni ogni volta che la situazione economica dell'altra parte si sia rivelata, successivamente alla conclusione del contratto, così difficile da ingenerare giustificati motivi per temere che la medesima non darà esecuzione ad una parte essenziale delle proprie obbligazioni.

2. Se il venditore ha già spedito la cosa nel momento in cui si è rivelata la situazione economica del compratore prevista dal primo comma, esso può opporsi a che la cosa sia rimessa al compratore, anche se quest'ultimo sia in possesso di un documento che gli consenta di ottenere tale rimessa.

3. Tuttavia il venditore non può opporsi alla rimessa della cosa quando questa sia richiesta da un terzo legittimo portatore di un documento che gli dia diritto ad ottenerla, sempreché detto documento non contenga delle riserve relative agli effetti del suo trasferimento, o il venditore non provi che il portatore, nell'acquistare il documento, abbia agito scientemente in suo danno.

*Sezione II. — Cause di esonero*

## Articolo 74

1. La parte che non ha adempiuto ad una delle obbligazioni che le incombono, non è responsabile per l'inadempimento ove provi che quest'ultimo dipende da circostanze che, avuto riguardo all'intenzione delle parti al momento della conclusione del contratto, essa non era tenuta a prendere in considerazione né ad evitare o superare. L'intenzione delle parti, in difetto di dichiarazione espressa, va ricercata indagando quale sarebbe stata l'intenzione di persone di normale diligenza e della stessa condizione poste in una identica situazione.

2. Qualora le circostanze siano tali da determinare un inadempimento solo temporaneo, la parte inadempiente sarà tuttavia esonerata definitivamente dalle proprie obbligazioni se, a seguito del differimento dell'adempimento, quest'ultimo viene a trovarsi così radicalmente trasformato da costituire l'adempimento di un'obbligazione del tutto diversa da quella prevista dal contratto.

3. L'esonero di cui al presente articolo in favore di una delle parti contraenti non impedisce la risoluzione di pieno diritto del contratto in virtù di altre disposizioni della presente legge né priva l'altra parte contraente di alcun diritto che le compete, in base alla legge medesima, di ridurre il prezzo, a meno che le circostanze che danno luogo all'esonero non derivino dal fatto dell'altra parte contraente o di persona della quale essa è responsabile.

*Sezione III. — Norme complementari in materia di risoluzione**A. — Cause complementari di risoluzione*

## Articolo 75

1. Quando nei contratti a consegne successive, l'inadempimento da parte di uno dei contraenti di un'obbligazione relativa ad una consegna fornisce all'altro contraente fondati motivi per temere che anche le obbligazioni future non verranno adempiute, quest'ultimo può, entro un breve termine, dichiarare risolto il contratto per l'avvenire.

2. Il compratore può anche dichiarare, entro il medesimo termine, risolto il contratto per le consegne future, per quelle già ricevute, o per entrambe, quando dette consegne, a causa della loro connessione non hanno per lui alcun interesse.

## Articolo 76

Qualora, prima della data fissata per l'adempimento, appaia manifesto che una delle parti commetterà un atto d'inadempimento essenziale, l'altra parte può dichiarare risolto il contratto.

## Articolo 77

Quando il contratto si risolva in virtù di uno dei due articoli precedenti, la parte che ha dichiarato la risoluzione può chiedere il risarcimento del danno a' sensi degli articoli 84 a 87.

*B. — Effetti della risoluzione*

## Articolo 78

1. Con la risoluzione del contratto, le parti contraenti sono liberate dalle rispettive obbligazioni, senza pregiudizio dell'eventuale obbligo di risarcimento del danno.

2. La parte che ha adempiuto totalmente o parzialmente il contratto può domandare la restituzione di ciò che ha prestato. Se entrambe le parti hanno diritto di domandare la restituzione, questa deve effettuarsi simultaneamente.

#### Articolo 79

1. Il compratore perde il diritto di dichiarare risolto il contratto quando gli è impossibile restituire la cosa nello stato in cui l'ha ricevuta.

2. Esso può, tuttavia, dichiarare la risoluzione:

a) se la cosa, o parte di essa, è perita o si è deteriorata in conseguenza del difetto che giustifica la risoluzione;

b) se la cosa, o parte di essa, è perita o si è deteriorata in conseguenza dell'esonero prescritto dall'articolo 38;

c) se il compratore, prima della scoperta del difetto di conformità, ha consumato o trasformato la cosa secondo l'uso normale;

d) se l'impossibilità di restituire la cosa o di restituirla nello stato in cui il compratore l'ha ricevuta non è dovuta al fatto di quest'ultimo o di persona di cui esso risponda;

e) se la deteriorazione o la trasformazione sono di portata irrilevante.

#### Articolo 80

Il compratore che ha perduto il diritto di dichiarare risolto il contratto in virtù del precedente articolo conserva ogni altro diritto riconosciutogli dalla presente legge.

#### Articolo 81

1. Quando il venditore deve restituire il prezzo, esso è tenuto anche al pagamento degli interessi sul prezzo stesso, a datare dal giorno del pagamento, al tasso stabilito all'articolo 83.

2. Il compratore deve al venditore l'equivalente di qualsiasi profitto o vantaggio che esso abbia ricavato dalla cosa.

a) quando deve restituirla in tutto o in parte;

b) quando sia nell'impossibilità di restituirla un tutto o in parte e, cionondimeno, il contratto sia stato risolto.

### *Sezione IV. — Norme complementari in tema di risarcimento del danno*

#### *A. — Risarcimento del danno in caso di non risoluzione del contratto*

#### Articolo 82

In caso di non risoluzione del contratto, il risarcimento del danno per inadempimento da parte di uno dei contraenti è uguale alla perdita subita ed al mancato guadagno da parte dell'altro contraente. Tale risarcimento non può superare la perdita subita ed il mancato guadagno che la parte inadempiente avrebbe dovuto prevedere al momento della conclusione del contratto in base alle circostanze di fatto che essa conosceva o che avrebbe dovuto conoscere come possibili conseguenze dell'inadempimento del contratto.

## Articolo 83

Se l'inadempimento consiste in un ritardo nel pagamento del prezzo il venditore avrà diritto, in ogni caso, ad ottenere gli interessi moratori sulle somme non pagate al tasso ufficiale di sconto del luogo in cui trovasi il centro dei suoi affari, o, in mancanza di questo, la sua residenza, abituale, maggiorato dell'1 per cento.

B. — *Risarcimento del danno in caso di risoluzione del contratto*

## Articolo 84

1. In caso di risoluzione del contratto, se la cosa ha un prezzo corrente, il risarcimento è uguale alla differenza tra il prezzo convenuto ed il prezzo corrente del giorno in cui il contratto è risolto.

2. Per calcolare il risarcimento di cui al precedente comma, si ha riguardo al prezzo corrente del mercato in cui la transazione ha avuto luogo, o, se manchi un prezzo corrente e non risulti opportuno applicarlo, il prezzo del mercato che può normalmente sostituirlo, tenuto conto delle differenze nelle spese di trasporto della cosa.

## Articolo 85

Se il compratore ha proceduto ad un acquisto a spese del venditore o quest'ultimo ad una vendita per conto del compratore a condizioni normali, ciascuno dei due può pretendere la differenza tra il prezzo pattuito ed il prezzo di acquisto o di vendita per conto dell'altro contraente.

## Articolo 86

Il risarcimento previsto nei due precedenti articoli può essere maggiorato di ogni spesa normalmente giustificata ed effettivamente sostenuta in conseguenza dell'inadempimento, o commisurato all'ammontare di ogni perdita effettivamente subita o di ogni mancato guadagno che la parte inadempiente avrebbe dovuto prevedere al momento della conclusione del contratto, avuto riguardo alle circostanze di fatto che essa conosceva o avrebbe dovuto conoscere come possibili conseguenze dello inadempimento.

## Articolo 87

Quando la cosa non ha prezzo corrente, i danni sono calcolati secondo le norme dell'articolo 82.

C. — *Disposizioni generali in tema di risarcimento del danno*

## Articolo 88

La parte contraente che si avvale del mancato adempimento del contratto deve prendere ogni congrua cautela al fine di diminuire la perdita subita. Ove essa trascuri di farlo, l'altra parte può chiedere la riduzione del risarcimento del danno.

## Articolo 89

In caso di dolo o di frode, il risarcimento sarà determinato in base alle norme applicabili ai contratti di vendita che non sono retti dalla presente legge.



*Sezione V. — Spese*

## Articolo 90

Le spese relative alla consegna della cosa sono a carico del venditore; quelle successive alla consegna sono a carico del compratore.

*Sezione VI. — Custodia della cosa*

## Articolo 91

Se il compratore tarda a ricevere la consegna della cosa od a pagare il prezzo, il venditore deve adottare congrue misure al fine di assicurare la conservazione della cosa; esso ha diritto di ritenerla sino a che non sia stato indennizzato dal compratore delle spese che ha giustificatamente sostenute.

## Articolo 92

1. Quando la cosa venduta è stata ricevuta dal compratore, spetta a quest'ultimo, ove intenda rifiutarla, di adottare congrue cautele al fine di assicurarne la conservazione. Egli ha diritto di ritenerla sino a che non sia stato indennizzato dal venditore delle spese che ha giustificatamente sostenute.

2. Quando la cosa spedita al compratore è stata messa a sua disposizione al luogo di destinazione, il compratore se vuole avvalersi del diritto di rifiutarla, è tenuto a ritirarla per conto del venditore purché ciò sia fattibile senza pagare il prezzo e senza inconvenienti né spese eccessive. Questa disposizione non si applica quando il venditore è presente nel luogo di destinazione o quando ivi si trovi una persona che abbia veste per assumere in custodia detta cosa per conto del venditore.

## Articolo 93

La parte tenuta ad adottare delle cautele per assicurare la conservazione della cosa può depositarla nei magazzini di un terzo a spese dell'altra parte, sempreché le spese che ne derivano non siano eccessive.

## Articolo 94

1. La parte che, nei casi previsti dagli articoli 91 e 92, deve assicurare la conservazione della cosa, può venderla con qualsiasi mezzo appropriato, dopo aver preavvisato l'altra parte, qualora quest'ultima abbia ritardato oltre misura l'accettazione o il ritiro della cosa.

2. La parte che provvede alla vendita della cosa può trattenere sul ricavato della vendita un ammontare pari a quello delle spese giustificatamente sostenute per la conservazione la vendita della cosa e deve trasmettere il residuo all'altra parte.

## Articolo 95

Quando la cosa, nei casi previsti dagli articoli 91 e 92, è soggetta ad una perdita o ad una rapida deteriorazione e quando la sua custodia comporta delle spese eccessive, la parte tenuta ad assicurarne la conservazione deve farla vendere come previsto all'articolo precedente.

## CAPITOLO VI. — PASSAGGIO DEI RISCHI

## Articolo 96

Quando i rischi sono stati trasferiti al compratore, questi è tenuto a pagare il prezzo anche se la cosa è andata perduta o si è deteriorata a meno che detti eventi non siano dovuti al fatto del venditore o di persona di cui esso è responsabile.

## Articolo 97

1. I rischi si trasferiscono al compratore dal momento della consegna della cosa effettuata alle condizioni previste dal contratto o dalla presente legge.

2. Ove sia stata consegnata cosa non conforme al contratto, i rischi si trasferiscono al compratore dal momento della consegna effettuata alle condizioni previste dal contratto e dalla presente legge, a prescindere dalla non conformità della cosa, se il compratore non ha né dichiarato la risoluzione del contratto né richiesto la sostituzione della cosa.

## Articolo 98

1. Se la messa a disposizione della cosa è ritardata in conseguenza d'inadempimento delle obbligazioni del compratore, i rischi sono trasferiti al compratore a decorrere dall'ultima data in cui se non si fosse verificato l'inadempimento, la messa a disposizione avrebbe potuto essere effettuata conformemente al contratto.

2. Se la vendita ha per oggetto cose di genere, il ritardo da parte del compratore non produce il trasferimento del rischio a suo carico a meno che il venditore non abbia messo da parte cose manifestamente riservate per l'esecuzione del contratto ed abbia spedito un avviso al compratore stesso per informarlo di ciò.

3. Quando le cose di genere sono di natura tale da non consentire al venditore di accantonarne una parte in attesa che il compratore ne riceva la consegna, basterà che il venditore abbia compiuto tutti gli atti necessari a dare al compratore la possibilità di ricevere la consegna.

## Articolo 99

1. Se la vendita ha per oggetto una cosa in corso di trasporto marittimo, i rischi passano al compratore dal momento della rimessa della cosa al vettore.

## Articolo 100

Se il venditore, in uno dei casi previsti all'articolo 19, terzo comma, conosceva o avrebbe dovuto conoscere, al momento in cui ha inviato l'avviso o il documento con il quale la cosa è stata specificata, che questa era perita o si era deteriorata dopo la rimessa al vettore, i rischi continuano ad essere a suo carico sino al momento in cui ha inviato l'avviso o il documento.

## Articolo 101

La stipulazione di una clausola relativa alle spese non basta di per sé a trasferire i rischi.

**Traduzione non ufficiale**

Nota bene: *I testi facenti fede sono unicamente quelli indicati nella Convenzione, fra cui il testo in lingua francese qui sopra riportato.*

**CONVENZIONE RELATIVA ALLA LEGGE UNIFORME SULLA FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI VENDITA INTERNAZIONALE DI COSE MOBILI MATERIALI**

Gli Stati firmatari della presente Convenzione,

Desiderosi di instaurare una legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di cose mobili materiali,

Hanno deciso di concludere a tal fine una Convenzione e si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

**Articolo I**

1. Ciascuno degli Stati contraenti s'impegna a introdurre nella propria legislazione, conformemente al proprio ordinamento costituzionale, non oltre la data dell'entrata in vigore nei suoi riguardi della presente Convenzione, la Legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di cose mobili materiali (qui appresso denominata « legge uniforme ») allegata alla presente Convenzione.

2. Ciascuno degli Stati contraenti potrà introdurre la legge uniforme nella propria legislazione sia nel testo autentico sia tradotta nella propria, o nelle proprie lingue ufficiali.

3. Ciascuno Stato contraente che è anche Stato contraente della Convenzione relativa alla legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali, è tenuto ad introdurre nella propria legislazione gli articoli enunciati nell'allegato II della presente Convenzione in luogo degli articoli 1 e 4 figuranti nell'allegato I della medesima.

4. Ciascuno degli Stati contraenti è tenuto a comunicare al Governo dei Paesi Bassi i testi che, in applicazione della presente Convenzione, saranno stati introdotti nella propria legislazione.

**Articolo II**

1. Due o più Stati contraenti possono dichiarare di essere d'accordo nel non considerarsi come Stati diversi, per quanto concerne la condizione relativa al centro degli affari o alla residenza abituale di cui all'articolo 1, primo e secondo comma della legge uniforme, in quanto essi applicano alla formazione dei contratti di vendita che, in difetto di una tale dichiarazione, sarebbe stata disciplinata dalla legge uniforme, delle norme giuridiche identiche o simili.

2. Ciascuno degli Stati contraenti può dichiarare di non considerare come Stato diverso rispetto a sé stesso, per quanto concerne la condizione relativa al centro degli affari o alla residenza abituale di cui al precedente comma, uno o più Stati non contraenti, in quanto questi ultimi Stati applicano alla formazione dei contratti di vendita che, in difetto di una tale dichiarazione, sarebbe stata disciplinata dalla legge uniforme, delle norme giuridiche identiche o simili alle proprie.

3. In caso di ratifica o di adesione successiva di uno Stato, nei cui confronti è stata resa una dichiarazione in base al precedente comma, detta dichiarazione conserva la sua validità a meno che lo Stato ratificante o aderente dichiari di non accettarla.

4. Le dichiarazioni previste ai comma primo, secondo e terzo del presente articolo possono essere rese dagli Stati interessati all'atto del deposito del loro strumento di ratifica o di adesione o in qualsiasi momento successivo e debbono essere indirizzate al Governo dei Paesi Bassi. Esse avranno effetto dopo tre mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi le avrà ricevute o, qualora allo spirare di detto termine la presente Convenzione non sia ancora entrata in vigore nei riguardi dello Stato interessato, dalla data dell'entrata in vigore di quest'ultima.

### Articolo III

In deroga all'articolo 1 della legge uniforme, ciascuno degli Stati contraenti può dichiarare, mediante atto da notificarsi al Governo dei Paesi Bassi all'atto del deposito del proprio strumento di ratifica o di adesione, che esso non applicherà la legge uniforme che nel caso in cui le parti del contratto di vendita abbiano il centro dei loro affari o, in difetto di questo, la loro residenza abituale nel territorio di diversi Stati contraenti, e inserire, in conseguenza, la parola « contraenti » dopo la parola « Stati » là dove quest'ultima figura per la prima volta al primo comma dell'articolo 1 della legge uniforme.

### Articolo IV

1. Ciascuno Stato che abbia ratificato una o più Convenzioni sui conflitti di leggi in materia di formazione dei contratti di vendita internazionale di cose mobili materiali, o che vi abbia aderito, può dichiarare, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi all'atto del deposito dell'istrumento di ratifica o di adesione, che esso non applicherà la legge uniforme, nei casi previsti da una di dette Convenzioni, se non quando detta legge è applicabile per effetto di detta Convenzione.

2. Gli Stati che renderanno la predetta dichiarazione indicheranno al Governo dei Paesi Bassi le Convenzioni alle quali essa si riferisce.

### Articolo V

Ciascuno Stato che abbia reso una dichiarazione conformemente all'articolo 11, primo e secondo comma, o agli articoli III, IV e V della presente Convenzione, può, in qualsiasi momento, revocarla con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi. Questa revoca sortirà effetto dopo tre mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi avrà ricevuto la notificazione; in caso di dichiarazione resa in conformità all'articolo II, primo comma, detta revoca, dal momento in cui acquisterà efficacia, renderà caduca ogni dichiarazione reciproca resa da un altro Stato.

### Articolo VI

1. La presente Convenzione sarà aperta alla firma degli Stati rappresentati alla Conferenza dell'Aja del 1964 sull'unificazione dei diritti in materia di vendita internazionale, sino al 31 dicembre 1965.

2. La presente Convenzione sarà ratificata.

3. Gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo dei Paesi Bassi.

### Articolo VII

1. La presente Convenzione sarà aperta all'adesione di tutti gli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o delle istituzioni specializzate delle Nazioni Unite.

2. Gli istrumenti di adesione saranno depositati presso il Governo dei Paesi Bassi.

## Articolo VIII

1. La presente Convenzione entrerà in vigore dopo sei mesi dalla data in cui sarà stato depositato il quinto strumento di ratifica o di adesione.

2. Nei confronti degli Stati che la ratificheranno o vi aderiranno dopo il deposito del quinto strumento di ratifica o di adesione, la presente Convenzione entrerà in vigore dopo sei mesi dal deposito del loro strumento di ratifica o di adesione.

## Articolo IX

Ciascuno Stato applicherà le disposizioni che saranno state introdotte nella sua legislazione in virtù della presente Convenzione alle proposte, risposte e accettazioni alle quali si applica la legge uniforme e che siano state fatte dopo l'entrata in vigore della Convenzione nei suoi confronti.

## Articolo X

1. Ciascuno Stato contraente potrà denunciare la presente Convenzione mediante atto notificato a tale effetto al Governo dei Paesi Bassi.

2. La denuncia avrà effetto dopo dodici mesi dalla data in cui il Governo dei Paesi Bassi ne avrà ricevuto la notificazione.

## Articolo XI

1. Ciascuno Stato potrà, all'atto del deposito del proprio strumento di ratifica o di adesione, e in qualsiasi momento successivo, dichiarare, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi, che la presente Convenzione si applicherà a tutti i territori dei quali esso cura le relazioni internazionali o a parte di essi. Tale dichiarazione avrà effetto dopo sei mesi dalla data alla quale il Governo dei Paesi Bassi ne avrà ricevuto la notificazione o, se allo spirare di tale termine la Convenzione non sarà ancora entrata in vigore, dalla data dell'entrata in vigore della medesima.

2. Ciascuno Stato contraente che abbia reso una dichiarazione in conformità al comma precedente, potrà, a' sensi dell'articolo X, denunciare la Convenzione per quanto riguarda tutti i territori interessati o parte di essi.

## Articolo XII

1. Dopo tre anni dall'entrata in vigore della presente Convenzione ciascuno Stato contraente potrà, con atto notificato al Governo dei Paesi Bassi, richiedere la convocazione di una Conferenza allo scopo di rivedere la Convenzione o il suo allegato. Il Governo dei Paesi Bassi notificherà tale richiesta a tutti gli Stati contraenti e convocherà una Conferenza di revisione, qualora, nel termine di sei mesi decorrente dalla data di detta notificazione, almeno un quarto degli Stati contraenti gli abbiano notificato il loro assenso.

2. Gli Stati invitati a tale Conferenza, all'infuori degli Stati contraenti, avranno veste d'osservatori a meno che gli Stati contraenti non decidano altrimenti in seno alla Conferenza, a maggioranza di voti. Gli osservatori disporranno di tutti i diritti inerenti alla partecipazione alla Conferenza, salvo il diritto di voto.

3. Il Governo dei Paesi Bassi inviterà ciascuno Stato partecipante a detta Conferenza a presentare le proposte che esso desidera veder esaminate da quest'ultima. Il Governo dei Paesi Bassi comu-

nicherà, a ciascuno Stato invitato l'ordine del giorno provvisorio della Conferenza, nonché il testo di tutte le proposte presentate.

4. Il Governo dei Paesi Bassi comunicherà all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato le proposte di revisione che gli siano state indirizzate a' sensi del terzo comma del presente articolo.

#### Articolo XIII

Il Governo dei Paesi Bassi notificherà agli Stati firmatari e aderenti ed all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato;

- a) le comunicazioni ricevute a' sensi del quarto comma dell'articolo I;
- b) le dichiarazioni e le notificazioni fatte a' sensi degli articoli II, III, IV e V;
- c) le ratifiche e adesioni a' sensi degli articoli VI e VII;
- d) le date d'entrata in vigore della presente Convenzione a' sensi dell'articolo VIII;
- e) le denunce ricevute a' sensi dell'articolo X;
- f) le notificazioni ricevute a' sensi dell'articolo XI.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatta all'Aja, il primo luglio 1964, nella lingua francese e inglese, i due testi facenti ugualmente fede.

L'originale della presente Convenzione sarà depositato presso il Governo dei Paesi Bassi che ne trasmetterà copie certificate conformi a ciascuno degli Stati firmatari e aderenti all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

Allegato I

LEGGE UNIFORME SULLA FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI VENDITA  
INTERNAZIONALE DI COSE MOBILI MATERIALI

## Articolo 1

1. Le disposizioni della presente legge si applicano alla formazione dei contratti di vendita di cose mobili materiali quando le parti abbiano il centro dei propri affari sul territorio di Stati diversi, e a condizione che ricorra uno dei casi seguenti:

a) quando risulta dalla proposta o dalla risposta che la cosa venduta formerà o ha già formato oggetto di un trasporto dal territorio di uno Stato a quello di altro Stato.

b) quando gli atti costituenti la proposta e l'accettazione sono stati compiuti sul territorio di Stati diversi;

c) quando la consegna della cosa deve effettuarsi sul territorio di uno Stato diverso da quello in cui sono stati compiuti gli atti costituenti proposta e accettazione.

2. Quando una delle parti non ha un centro dei propri affari, sarà tenuta in considerazione la sua residenza abituale.

3. La nazionalità delle parti è irrilevante ai fini dell'applicazione della presente legge.

4. La proposta e l'accettazione si considerano compiute sul territorio dello stesso Stato quando le lettere, i telegrammi od altri documenti con cui esse sono state comunicate sono stati spediti e ricevuti sul territorio di detto Stato.

5. Non si considerano come « Stati diversi » per quanto concerne il centro degli affari o la residenza abituale delle parti, quegli Stati che abbiano reso a tale effetto una dichiarazione valida a' termini dell'articolo II della Convenzione 1° luglio 1964 relativa alla legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di cose mobili materiali, e sempreché tale dichiarazione sia tuttora valida.

6. La presente legge non si applica alla formazione dei contratti di vendita di:

a) valori mobiliari, titoli di credito e monete;

b) navi destinate alla navigazione marittima e interna e aeromobili registrati o da registrare;

c) energia elettrica;

d) giudiziarie od a seguito di esecuzione forzata.

7. Sono assimilati alle vendite, ai sensi della presente legge, i contratti aventi per oggetti la fornitura di cose mobili materiali da fabbricare o da produrre, a meno che il committente non siasi obbligato a fornire una parte essenziale delle materie necessarie alla fabbricazione o produzione.

8. La presente legge si applica indipendentemente dal carattere commerciale o civile delle parti e dei contratti che vengono conclusi.

9. Ai fini dell'applicazione della presente legge, e salvo i casi in cui questa disponga altrimenti, restano escluse le norme di diritto internazionale privato.

## Articolo 2

1. Le disposizioni degli articoli seguenti si applicano in quanto dalle trattative preliminari, dalla proposta, dalla risposta, o dalle pratiche esistenti tra le parti o dagli usi non risultino applicabili altre disposizioni.

2. È tuttavia nulla qualsiasi clausola contenuta nella proposta che attribuisce al silenzio il valore di accettazione.

## Articolo 3

Nessuna forma è prescritta per la proposta e per l'accettazione. Esse possono essere provate anche per testimoni.

## Articolo 4

1. La comunicazione che una persona indirizza ad una o più persone determinate ai fini della conclusione di un contratto di vendita costituisce proposta quando contiene elementi idonei a consentire che il contratto si perfezioni con l'accettazione, e rivela la volontà del proponente di obbligarsi.

2. Detta comunicazione va interpretata ed integrata con le trattative preliminari, le pratiche esistenti fra le parti, gli usi e qualsiasi altra norma in materia di contratto di vendita.

## Articolo 5

1. La proposta non vincola il proponente sino a che non è pervenuta al destinatario; essa non ha effetto se la revoca perviene anteriormente o contemporaneamente alla proposta stessa.

2. La proposta è revocabile, dopo pervenuta al destinatario, a meno che la revoca sia fatta in mala fede e contro la lealtà che deve presiedere ai rapporti tra commercianti o che la proposta contenga un termine per l'accettazione o che colui che l'ha fatta si sia obbligato a mantenerla ferma o irrevocabile.

3. La dichiarazione che la proposta è ferma e irrevocabile può essere espressa o risultare dalle circostanze, dalle trattative preliminari, dalle pratiche esistenti tra le parti o dagli usi.

4. La revoca della proposta ha effetto solo se perviene al destinatario prima che questi abbia spedito la sua accettazione o compiuto un atto che è assimilato all'accettazione, a' sensi del secondo comma dell'articolo 6.

## Articolo 6

1. L'accettazione consiste in una dichiarazione che giunga con qualsiasi mezzo a colui che ha fatto la proposta.

2. Essa può consistere altresì nella spedizione della cosa o del prezzo o in qualunque altro atto che, secondo i termini della proposta, le pratiche esistenti tra le parti o gli usi, possa considerarsi equivalente alla dichiarazione prevista al comma precedente.

## Articolo 7

1. Qualsiasi accettazione accompagnata da aggiunte, limitazioni o altre modifiche, è da considerarsi come rifiuto della proposta e costituisce una controproposta.

2. Tuttavia, la risposta ad una proposta che pur avendo i caratteri di un'accettazione, contenga degli elementi complementari o diversi senza alterare sostanzialmente i termini della proposta, è considerata come accettazione, a meno che colui che ha fatto la proposta ne rilevi le differenze entro un breve termine. Ove a ciò non provveda, le condizioni del contratto saranno quelle della proposta con le modifiche contenute nell'accettazione.

## Articolo 8

1. La dichiarazione di accettazione produce i suoi effetti a condizione che giunga al proponente nel termine da questi prefisso o, in difetto di tale prefissione, in un congruo termine, avuto riguardo



alle circostanze del caso, alla rapidità dei mezzi di comunicazione utilizzati dal proponente e agli usi. Nel caso di proposta verbale, l'accettazione deve essere immediata, sempreché non risulti dalle circostanze che al destinatario sia stato concesso un termine per riflettere.

2. Se il termine per l'accettazione è fissato dal proponente in una lettera o in un telegramma, si presume che tale termine decorra dalla data della lettera o del giorno ed ora in cui il telegramma è stato consegnato per la spedizione.

3. Se l'accettazione consiste in uno degli atti di cui all'articolo 6, secondo comma, essa non ha effetto che quando si effettui nei termini previsti al primo comma del presente articolo.

#### Articolo 9

1. Se l'accettazione è tardiva, il proponente può considerarla tempestiva, purché ne informi l'accettante, verbalmente o con la spedizione di un avviso, entro un breve termine

2. L'accettazione pervenuta tardivamente, deve tuttavia essere considerata tempestiva ove risulti dalla lettera o dal documento che la contiene, che è stata spedita in condizioni tali che, se fosse stata regolarmente trasmessa, sarebbe giunta tempestivamente; a meno che il proponente non informi la accettante, verbalmente o con la spedizione di un avviso, entro un breve termine, che esso considera decaduta la propria offerta.

#### Articolo 10

L'accettazione è irrevocabile a meno che la revoca pervenga al proponente prima dell'accettazione o contemporaneamente a questa.

#### Articolo 11

La morte o l'incapacità di una delle parti sopravvenuta prima dell'accettazione non ha effetto sulla formazione del contratto, sempreché il contrario non risulti dall'intenzione delle parti, dagli usi o dalla natura dell'affare.

#### Articolo 12

1. Il termine « pervenire », a' sensi della presente legge significa essere recapitato all'indirizzo del destinatario della comunicazione.

2. Le comunicazioni previste dalla presente legge debbono essere fatte con i mezzi usuali, secondo le circostanze.

#### Articolo 13

1. Per usi s'intendono i modi di procedere che delle persone di normale diligenza della stessa condizione delle parti e poste nella medesima situazione considerano normalmente applicabili alla formazione del contratto.

2. Qualora vengano impiegati termini, clausole o formulari d'uso nel commercio, questi verranno interpretati nel senso che gli ambienti commerciali interessati sogliono attribuire ad essi.

Allegato II

## Articolo 1

La presente legge si applica alla formazione dei contratti di vendita che, ove venissero conclusi, sarebbero retti dalla legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali.

## Articolo 4

1. La comunicazione che una persona indirizza ad una o più persone determinate, ai fini della conclusione di un contratto di vendita, costituisce proposta quando contiene elementi idonei a consentire che il contratto si perfezioni con l'accettazione, e rivela la volontà del proponente di obbligarsi.

2. Detta comunicazione va interpretata ed integrata con le trattative preliminari, le pratiche che esistono tra le parti, gli usi e le norme della legge uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili materiali.